



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GAGLIONE"



CAPODRISE (CE)

CON SEZIONI ASSOCIATE : CEAA83000P - CEAA83001Q - CEEE830011-
CEMM83001X - CAPODRISE

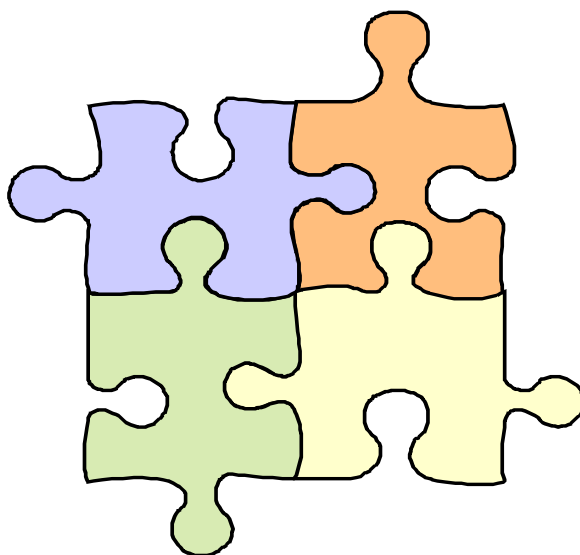
VIA DANTE, 26 - 81020 CAPODRISE (CE)

☎ ☎ 0823/516218(Segr.) - ☎ ☎ 0823/830494 (Pres.)

cod. mecc. : CEIC 83000V _ C.F. 80103200616

e-mail : ceic83000v@istruzione.it

pec ceic83000v@pec.istruzione.it



PIANO
dell' **OFFERTA**
FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
" Giacomo Gaglione "

Anno Scolastico 2012 - 2013

DIRIGENTE: Prof.ssa Maria BELFIORE



L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
" G. GAGLIONE "

Via Dante, 26 - CAPODRISE

UN PO' DI STORIA

Scuola secondaria di primo grado)

La scuola media, il 1° ottobre 1963, viene ubicata in via Manzoni.

Il verbale del collegio di docenti n° 6 dell'8 febbraio 1968, riporta la proposta, approvata, di intitolare la scuola media a Don Giacomino Gaglione.

Il Comune, vista la proposta, l'approva con delibera della Giunta Municipale n° 49 dl 18 aprile 1968.

Relaziona la motivazione della proposta il sacerdote Don Paolo Portento.

Il primo settembre del 1988 viene ubicata presso il nuovo edificio di via Dante.

Scuola Primaria

Già nel 1869 una scheda prefettizia riporta una delibera del comune di Capodrise per la rielezione di una maestra elementare (Musto Annunziata).

Nel 1946 una delibera riporta la relazione del Commissario Prefettizio dott. Delli Paoli Dante, nella quale viene esposta la situazione generale di Capodrise, e in particolare, parlando della scuola e della casa comunale, riferisce quanto segue: "Arrivati dopo laboriose prove ad una rudimentale sistemazione degli uffici in due stanze del diroccato edificio che ci ospita ed in due aule adibite a scuola si imponeva urgente la risoluzione della sia pur momentanea collocazione delle nove classi che compongono le elementari del Comune". Nel 1958/1959 la scuola elementare viene ubicata presso il nuovo edificio, in via Gaglione.

Nel 1982 la Giunta Municipale con delibera 285 del 5 agosto 1982, intitola la scuola elementare al professore, poeta Elpidio Ienco (1892-1959).

Scuola dell' Infanzia

La scuola dell'infanzia, primo anello della scuola primaria, nasce a Capodrise il 1° ottobre del 1963. Successivamente, con delibera del 16 luglio 1965, in cui venne citato un contratto debitamente registrato, il comune prende in fitto un locale per il realizzo di quattro aule adibite ad Asilo Infantile.

Nel 1968 vengono istituite le prime sezioni di scuola materna statale.

Con delibera del consiglio di circolo del 20 novembre 1992, la "Scuola Materna Statale San Donato" viene di seguito chiamata "Scuola Materna Statale " Don PAOLO PORTENTO " fondatore della prima scuola materna privata "San Donato".

Il 1° settembre 2000 viene istituito anche il nuovo plesso

" Gaglione " oggi trasferitosi in via Cagliari con la nuova denominazione di Scuola dell' Infanzia " IQBAL MASIH

CARTA D 'IDENTITA'

Istituto Comprensivo Statale " G. Gaglione "

Via Dante , 26 81020- CAPODRISE

**SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO con corso ad indirizzo musicale
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA DELL' INFANZIA**

CENTRO E.C.D.L.

CENTRO TRINITY

Cod. mecc. : CEIC83000V

TEL. FAX . 0823 -516218 (Segr.) Pres. 0823-830494

C. F. 80103200616

e-mail : ceic83000v@istruzione.it

pec -- ceic83000v@pec.istruzione.it

Web : www.istcomprensivocapodrise.it

SCUOLA	INDIRIZZO	TELEFONO
--------	-----------	----------

INFANZIA " PORTENTO "	via Mazzini	0823 - 836221
INFANZIA " IQBAL MASIH "	via Cagliari	366 - 3341442
Primaria " E. IENCO "	via Gaglione	0823 - 830982
Secondaria 1° " G. Gaglione "	via Dante , 26	0823 - 516218

LE SCUOLE DELL ' ISTITUTO

L'istituto comprensivo G.GAGLIONE di Capodrise nasce nell'anno scolastico 2000-2001 dall'accorpamento di tre istituzioni diverse.

Tuttora comprende

Scuola dell' Infanzia: 1 plesso "PORTENTO" in via Mazzini
1 plesso " IQBAL MASIH " in via Cagliari

Scuola del primo ciclo

Scuola **Primaria** " E. Ienco " 1 plesso via Gaglione

Scuola **Secondaria 1° grado** " G. Gaglione " 1 plesso via Dante

ORGANIGRAMMI DELL'ISTITUTO



POPOLAZIONE SCOLASTICA

All' inizio anno scolastico 2012-2013 risulta :

Scuole	Classi sezioni	Totale alunni	Alunni stranieri	Alunni H	Totale Docenti	Docenti H	Docenti I. R. C.
Secondaria 1° grado	15	293	7	11	44	10	1
Primaria	23	458	9	18	44	11	3
Infanzia 'Portento'	7	161	5	//	14	//	1
Infanzia 'Iqbal Masih'	5	115		1	10	1	1
TOTALE	50	1027	21	30	112	22	6

IL PERSONALE DELL' ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2012/2013 risulta:

Dirigente Scolastico :	Prof.ssa MARIA BELFIORE
Primo Collaboratore con funzione di Vicario	Doc. Luigi Martellone
Secondo collaboratore:	Doc. Giuseppe Tartaglione
FUNZIONI STRUMENTALI :	
AREA 1 - Gestione del P.O.F.	Doc. Raffaella Belfiore
AREA 2- Sostegno al lavoro dei docenti	Doc. Nicoletta Abbate Doc. Michela De Biase
AREA 3- Interventi e servizi per gli studenti	Doc. Serafina Ballistreri Doc. Cinzia Mucherino
AREA 4- Continuità ed orientamento	Doc. Nicola Glorioso Doc. Antonia Piccirillo
AREA 5- Rapporti con l'esterno	Doc. Lorenzo Zaccarella
AREA 6- Tecnologia e Comunicazione	Doc. Rosalba De Simone Doc. Maurizio Perillo
Responsabili di plesso:	
Secondaria 1° Grado	Doc. Lorenzo Zaccarella
Primaria	Doc. Lorena De Filippo Doc. Tommasina Moretta
Scuola dell'Infanzia: Plesso "PORTENTO "	Doc. Raffaella Belfiore Doc. M. Concetta Salzillo
Scuola dell'Infanzia Plesso " IQBAL MASIH "	Doc. Teresa Civitella Doc. Rosa Lombardi
Referente UNICEF	Doc. Michela De Biase

ALTRE FIGURE PROFESSIONALI :

Personale ATA e L.S.U

CAPODRISE..... tra memoria e sviluppo

Il comune di Capodrise rientra in quella fascia territoriale della provincia di Caserta denominata “ Caserta sud “ ; per la sua posizione geografica è destinata ad avere un ruolo fondamentale nel quadro delle dinamiche economiche che investiranno la Provincia di Caserta e la Campania intera. Capodrise, oggi a ridosso dei novemila abitanti, ha un forte trend di crescita demografica che ha subito uno strappo negli ultimi anni pari al 30%.

Alla base dell’esplosione demografica hanno fatto , e stanno ancora facendo il loro corso, le dinamiche attrattive del territorio.

I robusti investimenti agli inizi degli anni 90, di aziende significative della grande distribuzione commerciale (Carrefour e Mercatone Uno), hanno costituito un evento senza precedenti che ha mutato significativamente il profilo economico e sociale, attirando su tutto il territorio interessi ed attenzioni del tutto nuovi.

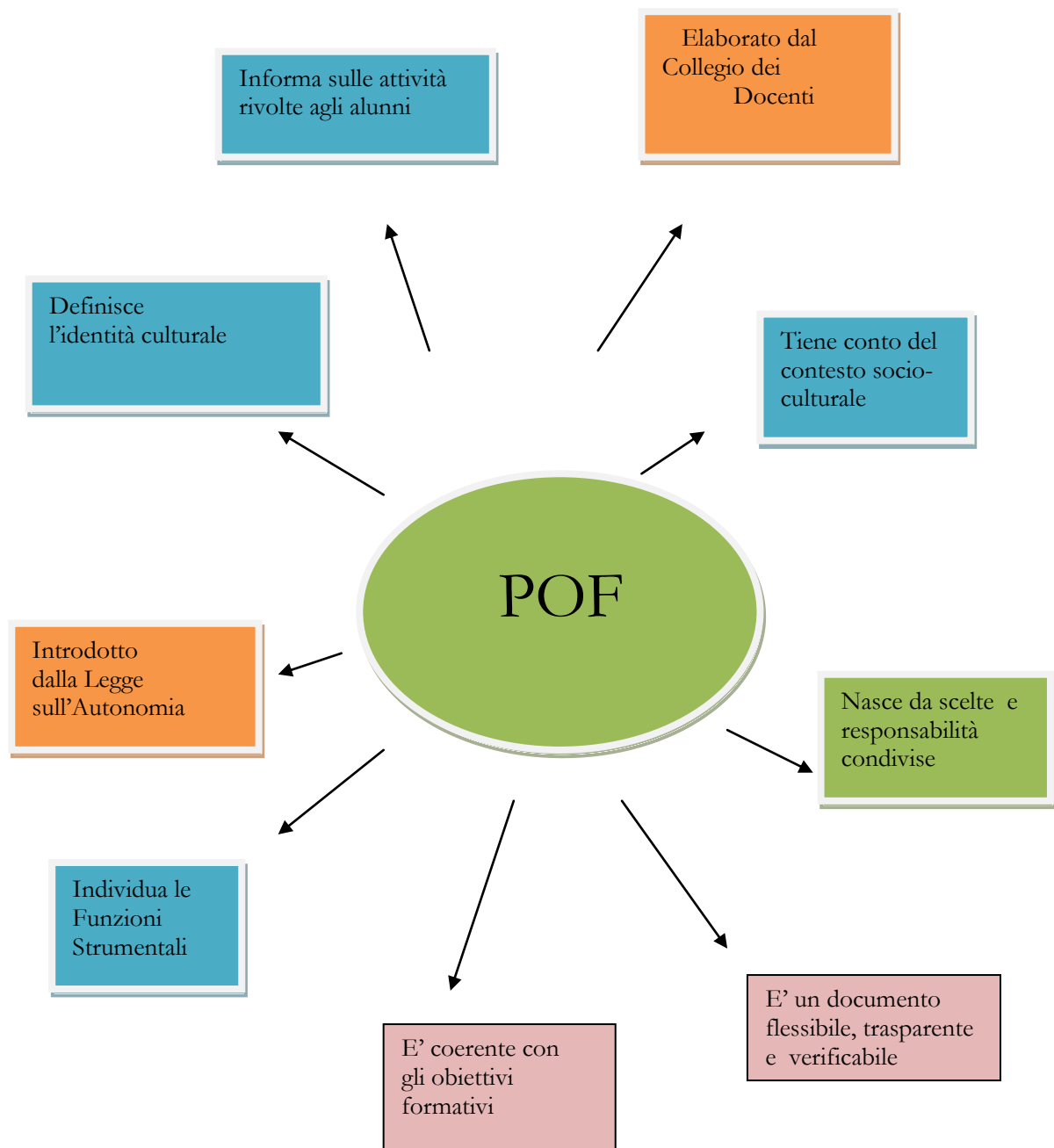
.Parallelamente l’imprenditoria locale nel settore delle costruzioni e il mercato immobiliare hanno contribuito all’assalto da parte di nuovi residenti.

Questa trasformazione delle dimensioni della città, ha portato però nuove emergenze per le politiche sociali e per i servizi, tutt’oggi non ancora risolte totalmente.

Riguardo espressamente l’impegno per la cultura, Capodrise, come quasi tutti i centri del mezzogiorno, possiede un patrimonio artistico e letterario costruito con tenacia e con amore dagli antenati (Elpidio Jenco; Domenico Mondo; Francesco Giannini)

Recentemente c’è stato un grande sviluppo dell’associazionismo a sfondo prevalentemente culturale ed artistico, che vede coinvolta, in gran parte, la fascia giovanile.

Dal punto di vista delle strutture, lo sport e il tempo libero non trovano adeguati spazi di utilizzo e inducono le nuove generazioni a spostarsi nei paesi e nelle città limitrofe.



Perché aggiornare il POF.

L' Istituto Comprensivo Statale " GAGLIONE " di Capodrise, nella espressa volontà di essere

SCUOLA PROTAGONISTA DEL SUO TEMPO,

non può sottrarsi alla necessità di riflettere sull'esperienza del ' **fare scuola** ' delineata dalle ' **Indicazioni per il curricolo** ' e dai documenti ad esso collegati. (luglio 2007)

La nuova cornice culturale in cui la scuola è chiamata ad operare, indica fortemente l'attenzione alla persona e alla sua centralità nell'azione educativa nonché ad una formazione dell'alunno che possa continuare lungo l'intero arco della vita nell'ottica di una nuova cittadinanza (come appartenenza all'Italia, all'Europa, al Mondo).

Questo nuovo umanesimo che tutto pervade il documento del Ministero della P. I., obbliga a nuove considerazioni educative e didattiche con conseguenti adeguamenti del **PIANO** dell'**OFFERTA FORMATIVA** .

Anche in futuro il Piano potrà essere rivisto e/o integrato a seguito di riflessioni condotte sull'esperienza scolastica.

CARATTERI DEL P.O.F.

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) è un progetto che coinvolge nella sua interezza la scuola che lo esprime, a livello di identità, memoria storica, rinnovamento dei curricoli, metodologia, monitoraggio e progettazione di tutte le attività formative.

Il P.O.F. del Comprensivo, fondando sulla memoria e sulla esperienza dei suoi settori scolastici, tiene conto delle diversità ma costruisce un sistema di relazioni interne positive che si traducono in un clima scolastico generale sereno e collaborativo

Infatti, essere Istituto Comprensivo significa superare la divisione in ordini e gradi scolastici, per condividere la progettualità e la responsabilità educativa e didattica nell'ambito della **CONTINUITA'**, garantendo al tempo stesso le **SPECIFICITA' DEI VARI GRADI SCOLASTICI** e valorizzando le diverse **PROFESSIONALITA'**.

Elementi fondanti del documento risultano:

- La condivisione delle scelte educative
- Il lavoro collegiale dei docenti
- Il raccordo interdisciplinare per garantire l'unitarietà dell'insegnamento
- L'attenzione al tema della continuità
- L'attivazione di percorsi interculturali
- La flessibilità organizzativa
- L'individualizzazione delle procedure di insegnamento
- Il rapporto costante fra docenti e famiglie
- l'attenzione dei docenti all'aggiornamento professionale, alle innovazioni didattiche e alle sperimentazioni.

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità per il servizio scolastico;

esso è finalizzato a sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche e a fornire, a tutto il personale, maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

LA SCUOLA E..... I BISOGNI DELL'UTENZA

Tra le memorie storiche e gli sviluppi economici del comune, la scuola rimane una delle poche fonti di arricchimento culturale dei ragazzi e l'ambiente privilegiato per l'apprendimento dei valori e degli atteggiamenti etico-educativi alla base della convivenza

Tutta la dinamicità e la complessità della situazione sociale

ha rappresentato una diversificazione delle caratteristiche degli alunni e dei bisogni delle famiglie

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, in risposta a ciò si struttura in una organizzazione flessibile in grado di rispondere alle diverse necessità che si esprimono nella richiesta di :

- insegnamento approfondito delle materie e delle discipline che prepari alla scuola superiore
- opportunità di accedere ad attività extradidattiche
- definizione di un tempo scuola in risposta ad esigenze di lavoro familiare
- inserimento precoce nella scuola dell'infanzia
- valorizzazione della scuola come importante e significativo punto di riferimento in un contesto sociale a rischio

In ogni caso , nell'organizzazione del lavoro, l'istituzione scolastica accoglie i bisogni dell'utenza e si impegna nella valorizzazione del suo ruolo.

LA SCUOLA E.....IL TERRITORIO

LE CONVENZIONI CON GLI ENTI LOCALI

L'Istituzione promuove la massima collaborazione con gli Enti Locali territoriali e stipula accordi,intese e convenzioni.

Tale raccordo è finalizzato in particolar modo a:

- garantire alcuni servizi (quali la guida degli Scuolabus e la mensa per la Scuola dell' Infanzia)
- promuovere un impiego efficace ed integrato di risorse umane che gli EE. LL. possono mettere a disposizione della scuola (personale per assistenza ai soggetti con handicap, personale di assistenza negli scuolabus, nel tempo di refezione scolastica,...) ad integrazione del personale ausiliario statale (collaboratori scolastici)
- promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche a vantaggio di iniziative sportive, culturali , progettuali di interesse generale.
- realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE. LL. mettono a disposizione delle scuole

LE CONVENZIONI CON ENTI ED ASSOCIAZIONI

L' Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con tutti gli organismi associativi (pubblici e privati) del territorio allo scopo di

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida dell' offerta formativa
- valorizzare l'opera di volontariato e le competenze professionali di quanti operano all' interno delle associazioni

RISULTANO RISORSE DEL TERRITORIO

Nel comune :

Amm. Comunale
Biblioteca comunale
Parrocchie “S. Andrea Apostolo”– “Immacolata Concezione”)
Istituto religioso “ Sorelle di Gesù Eucarestia e dei poveri”
Campo sportivo
Uff. Postale
Parco giochi comunale
Farmacia
Scuole private (primaria e dell' infanzia)
Ludoteche private
Scuole di ballo private
Centro Commerciale “ IPERDESPAR “
Centro Commerciale “ MISTER BRICO “
Centro Commerciale “ IL MERCATONE “
Associazioni culturali :
Coop. Soc. “ InVento “
Coop. Soc. “ Il Faro “
Comunità di accoglienza “ La Sirena 2 “
Ass. “ Insieme è possibile “
Ass. “ Arci Ximaipa “
Ass. “ Il Sito “
Ass. “ Gruppo Scout Capodrise 1 “
Centro studi “ De Gasperi “
Ass. “ Capitrissi “
Ass. “ Don Sturzo “
Ass. “ Progetto Democratico “
Ass. Sportiva “ Volley Capodrise “

Nella Provincia

Scuole di grado superiore e Università
Legambiente
W:W:F:
Protezione civile
Unicef
Enti Pubblici e privati

LA SCUOLA E.....LE ISTITUZIONI

INVALSI (*Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema*)

L'Istituto Comprensivo "Gaglione" è monitorato, a livello nazionale per quanto attiene ai risultati raggiunti dagli alunni frequentanti. Infatti è iscritto nel sistema di valutazione - **INVALSI** – che costituisce uno strumento irrinunciabile nell'ambito delle rilevazioni nazionali sul sistema di istruzione.

PON (Programmi Operativi Nazionali)

L'Istituto Comprensivo "Gaglione" è stato inserito nel **Programma Operativo Nazionale** "Competenze per lo sviluppo" realizzato nella Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013,.

Tale **PON**, con i finanziamenti assegnati alla scuola, offre nuove e diverse opportunità per migliorare l'efficacia della Offerta Formativa e la qualità delle strutture scolastiche, Ancor di più sostiene la scuola nella sperimentazione di attività finalizzate ad elevare i livelli di competenza degli studenti, e a contrastare la dispersione scolastica.

Nell' anno 2011-2012 l'Istituto Comprensivo ha richiesto e ottenuto

l' inserimento nella Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013

PON “COMPETENZE PER LO SVILUPPO”

ANNUALITÀ 2011/2012

a seguito dell' inoltro del

Piano Integrato D' Istituto FSE 2007-IT 05 IPO 007-

(vedi Appendice)

OBIETTIVO C – Migliorare i livelli di conoscenza e competenze dei giovani –
Azione C1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

TITOLO DEI MODULI

- ✓ *Amare la matematica*
- ✓ *Leggere per comunicare*
- ✓ *Alla scoperta della multimedialità*
- ✓ *Aiutiamo il mondo*
- ✓ *Imparo teatrando*
- ✓ *Operare in rete*
- ✓ *English for you*
- ✓ *I like English*

E ancora

Obiettivo D - Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola

Azione D1 - Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola

sulle nuove tecnologie della comunicazione

Il **PON**, prevede la messa in atto di proposte formative plurime da realizzare con il coinvolgimento di alunni, docenti, genitori e altri soggetti che erogano servizi alle persone e che sono finalizzati a migliorare la qualità della vita.

Nello specifico, tutti i percorsi formativi avviati con il PON, tendono a :

- rendere l'apprendimento attraente
- aprire la scuola all'ascolto delle differenze
- valorizzare le abilità e le conoscenze dei giovani
- promuovere e sostenere la continuità in verticale e orizzontale
- promuovere l'orientamento formativo
- sensibilizzare i genitori
- promuovere la formazione dei docenti

partendo sempre da problemi e tematiche che interessano i giovani e ne suscitano entusiasmi ed energie.

FESR

Nell'ottica di miglioramento scolastico e sociale, l'Istituto Comprensivo, utilizzando i FESR assegnati, ha realizzato nuovi sussidi didattici ad uso degli alunni frequentanti.

In particolare , risulta richiesto e ottenuto :

FESR – Annualità 2011 2012 2013 previsto dal P.O.N. “Ambienti per l'apprendimento“

AZIONE A 1 Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo con la relativa realizzazione di

AULE MULTIMEDIALI

AULE LIM

LABORATORIO MUSICALE

a vantaggio della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

AZIONE B 1 Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del 1° ciclo per

- Matematica e scienze
- Musica

P.O.N. FESR Asse II “ Qualità degli ambienti scolastici “ – FESR Campania

Azione E 1 : Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti.

LA SCUOLA ELA FAMIGLIA

La famiglia partecipa al contratto formativo ed educativo che la scuola offre, condividendo con la scuola responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La famiglia esprime l'identità dell'utenza scolastica, i bisogni e i diritti degli alunni frequentanti, **formula** ed accoglie proposte educative e didattiche, **valuta** l'offerta formativa. **L'Istituzione scolastica**, d'altro canto, dopo aver formulato le proposte educative e didattiche, ne **esplicita** le modalità, ne **valuta** l'efficacia, rende conto periodicamente dell'azione e dell'andamento educativo e didattico.

Per rendere concretamente efficace la sinergia tra scuola e famiglia nella formazione degli alunni, e per favorire la trasparenza del servizio scolastico, si evidenziano per la famiglia alcune modalità di partecipazione e di informazione :

- **Momenti assembleari** che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale

(assemblee di classe e di istituto, partecipazione dei rappresentanti dei genitori nei vari livelli degli organi collegiali)

- **Momenti individuali docente- genitore** che costruiscono e garantiscono in un clima disteso, tutte le informazioni e le indicazioni necessarie all'elaborazione del rapporto del singolo alunno con la scuola.
 - Scelta di iscrizione e partecipazione alle attività proposte dalla scuola (progetti, visite scolastiche, gite e viaggi di istruzione)
 - Comunicazioni attinenti assenze e problemi disciplinari (comunicazione scritta)
 - Colloqui svolti singolarmente con i docenti (secondo un calendario di disponibilità definito da ciascun docente) per incontri a carattere informale e aperto con la famiglia
 - Uso del libretto scolastico
 - Incontri scuola- famiglia
 - Consegna del documento di valutazione, a conclusione del I quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, per rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale

Oltre a quelli calendarizzati, le famiglie possono chiedere ulteriori colloqui con i docenti ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, concordandone i tempi e le modalità.

Allo scopo di raccogliere elementi utili al miglioramento di tutto il servizio scolastico, la famiglia è anche sollecitata a segnalare eventuali disfunzioni o insufficienze al dirigente scolastico, che ne cura la possibile risoluzione.

FINALITA' EDUCATIVE DELL' ISTITUTO

L'istituzione scolastica , in tutte le sue componenti, intende operare nel rispetto di quelle funzioni proprie dettate dalla Costituzione e dalla normativa scolastica vigente, che possono così declinarsi:

- **DIFFERENZIARE la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascuno (proponendo percorsi flessibili nei quali ciascun allievo possa sviluppare al meglio le proprie risorse e la propria personalità)
- **VALORIZZARE le molteplici risorse esistenti sul territorio** (avviando un processo di promozione culturale e sociale che arricchisca il processo educativo e renda gli alunni consapevoli del proprio ruolo sociale e capaci di gestire democraticamente la propria partecipazione alla vita collettiva.)

A questo scopo , in accordo con le '**Indicazioni per il curricolo**' , restano individuate come linee guida sulle quali é conformata l'intera azione educativa
la

- ❖ **PROMOZIONE DELL' IDENTITA'**
(elaborando il senso della propria esperienza)
- ❖ **PRATICA CONSAPEVOLE DELLA CITTADINANZA ATTIVA**
(Costruendo il senso della legalità e sviluppando l'etica della responsabilità civile)
- ❖ **ACQUISIZIONE DEGLI ALFABETI DI BASE**
(promuovendo l'acquisizione dei linguaggi simbolici come struttura della nostra cultura, ma **in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo**)

Il conseguimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente elencati, vede i docenti impegnati non solo nella esplicitazione delle proprie competenze didattico-professionali , ma soprattutto nella realizzazione di contesti di apprendimento coinvolgenti e gratificanti. L'intera azione educativa si fonda, pertanto, su tre momenti fondamentali del percorso formativo:

ACCOGLIENZA CONTINUITA' INTEGRAZIONE

L'accoglienza, che viene organizzata in tutti i plessi dell'istituto, è il primo passo verso la costruzione di una comunità educante che valorizza la partecipazione di tutti, ma soprattutto degli alunni in quanto portatori di personalità propria da accogliere, da rispettare e da utilizzare.

La scuola si impegna a promuovere iniziative varie, nel corso di tutto l'anno scolastico, per favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni.(rf. Progetto Accoglienza)

La continuità, intesa come condizione essenziale per assicurare all'alunno il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria e rispetto del suo sviluppo individuale , tende e realizza:

- il raccordo tra i vari gradi di scuola
- la prevenzione delle difficoltà di passaggio tra i diversi ordini di scuola
- lo sviluppo di sentimenti di appartenenza ad un gruppo
- la promozione di progetti comuni
- il raccordo con le istituzioni e gli enti territoriali.

Nel concreto l'Istituto Comprensivo promuove attività varie che coinvolgono i docenti e gli alunni delle classi ponte per favorire la conoscenza di ambienti e contesti educativi di nuova realtà realizzando così un passaggio graduale nei diversi livelli di scolarità. (rf. Progetto Continuità)

L' integrazione riguarda sia gli alunni in situazione di handicap che gli alunni stranieri.

L'Istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni con handicap.

La risorsa costituita dai docenti di sostegno favorisce l'inserimento degli alunni portatori di handicap e contribuisce ad elevare la qualità dell'offerta formativa nelle classi.

L'**integrazione H** si consegue attraverso:

- il potenziamento dell'autonomia personale;
- la socializzazione (mediante l'inserimento nel gruppo dei pari: i coetanei offrono emozioni, stimoli e modelli diversi rispetto a quelli forniti dagli adulti);
- il potenziamento delle capacità residue (mediante il conseguimento di obiettivi cognitivi individualizzati).

Per quegli alunni che per difficoltà nell'apprendimento o per motivi contingenti hanno bisogno di rinforzi, obiettivo principale è la diminuzione dell'insuccesso scolastico, che può essere conseguita attraverso:

- lo sviluppo dell'autonomia nello studio e delle abilità che sono alla base dello stesso;
- un inserimento graduale nella didattica complessiva della classe.

Per gli alunni stranieri gli interventi garantiscono il diritto dell'esercizio allo studio e quindi l'uguaglianza delle opportunità educative. Poiché il maggiore ostacolo all'apprendimento è la difficoltà di comunicazione,

- obiettivo primario è la comunicazione, che può avvenire anche e soprattutto attraverso l'insegnamento dell'italiano.

Intervento Formativo

(programmazione- valutazione)

L'anno scolastico 2008/2009 si poneva come anno da utilizzare per sperimentare le “ Indicazioni per il curricolo “ in vista della loro applicazione definitiva a partire dall'a.s. 2009-2010.

Tali Indicazioni per il curricolo sono, pertanto, documento propositivo ma anche vincolante per la progettazione didattica sia per la scuola dell' Infanzia (scuola materna)che per la Scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria 1°grado)

Pur rimandando il piano delle competenze e degli obiettivi formativi in allegato al POF, l'elaborazione del progetto educativo, in un'ottica di formazione globale, fonda su **una attività di programmazione e di valutazione** che espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza, le varie fasi del processo educativo tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali e ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La programmazione dell' intervento formativo prevede per ciascun alunno:

- L'analisi della situazione iniziale
- La definizione di obiettivi formativi essenziali
- La definizione di obiettivi disciplinari efficaci alla formazione e all'apprendimento
- L'individuazione dei percorsi formativi più adatti
- La selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate
- La selezione delle metodologie e delle strategie
- La ricerca di procedure di verifica e di valutazione

Quanto sopra è applicato in tutte le sezioni e/o classi dell'istituto come condizione essenziale per la realizzazione delle Indicazioni per il Curricolo che ribadiscono l'ipotesi che la scuola di base debba avere un

impianto unitario superando il salto culturale ed epistemologico che ancora oggi caratterizza il passaggio fra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

La valutazione viene impiegata sia per l'analisi della situazione iniziale degli alunni (valutazione diagnostica o d' ingresso) sia per individuare le variazioni da introdurre nel corso del processo educativo (valutazione formativa).

Il terzo impiego della valutazione è costituito dalla raccolta di tutti di dati necessari alla decisione di ammissione/non ammissione dell'alunno alla classe successiva (valutazione finale complessiva).

A queste valutazioni va aggiunta la valutazione orientativa costituita dall'aiuto fornito dalla scuola all'orientamento degli alunni per la fase successiva alla scuola dell'obbligo.

Il corretto uso della valutazione permette di individuare se l'alunno ha acquisito le competenze stabilite come obiettivi (a breve, a medio, a lungo termine) e, in caso contrario, definire la natura delle difficoltà incontrate e i possibili rimedi.

In Appendice sono riportate le seguenti griglie :

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DISCIPLINARI

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA IL VOTO ASSEGNATO PER IL COMPORTAMENTO E I RELATIVI DESERTITTORI

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO E

Nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni, l'Istituto predispone un **CURRICOLO** all'interno della Offerta Formativa coerente con le condizioni di fattibilità e con le esperienze maturate negli anni precedenti.

Detto curriculum si articola attraverso

I CAMPI DI ESPERIENZA

(per la scuola dell'infanzia)

LE AREE DISCIPLINARI e le discipline

(per la scuola del primo ciclo che comprende la primaria e la secondaria di primo grado).

Pertanto tutte le attività formative, didattiche e culturali saranno organizzate, **per la scuola dell'infanzia, all'interno dei cinque CAMPI DI ESPERIENZA:**

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo in movimento
3. Linguaggi, creatività, espressione
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

Nella scuola del primo ciclo tutta la progettazione didattica organizzerà gli apprendimenti **in riferimento alle AREE DISCIPLINARI** e le discipline quali:

1. **AREA LINGUISTICO – ARTISTICO - ESPRESSIVA**
(italiano; lingua 2; musica; arte-immagine; corpo-movimento-sport)
2. **AREA STORICO- GEOGRAFICA**
(storia; geografia)
3. **AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO -TECNOLOGICA**
(matematica ; ;scienze naturali sperimentali; tecnologia);

in riferimento ai

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE (punti di riferimento al termine degli snodi del percorso curriculare, indicati sia per i campi di esperienza che per le discipline)

e agli

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(definiti in relazione del 3° e del 5° anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado)

..... **STRATEGIE METODOLOGICHE**

L' Istituzione scolastica perseguirà efficacemente tutte le finalità, nella misura in cui nel percorso formativo avrà come impegno fondamentale

‘ l’ insegnare ad apprendere ‘ e “ l’ insegnare ad essere”.

A tal fine la metodologia scelta dai docenti rispetterà i seguenti criteri:

- ◆ **Valorizzare**
- ◆ **Incoraggiare l’apprendimento collaborativo l’esperienza e le conoscenze degli alunni**
- ◆ **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**
- ◆ **Favorire l’esplorazione e la scoperta**
- ◆
- ◆ **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**
- ◆ **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**

Inoltre i docenti svolgeranno l’orario di servizio e le attività aggiuntive, di insegnamento e non, sui seguenti livelli:

- Insegnamento frontale
- Insegnamento in compresenza
- Insegnamento per piccoli gruppi
- Assistenza mensa (scuola dell’infanzia)
- Attività di coordinamento
- Attività di programmazione, verifica e valutazione.

LE ESPERIENZE della scuola

Oltre agli insegnamenti di base, il nostro istituto ha sempre promosso e progettato attività atte sia a potenziare l'insegnamento, sia ad integrarlo, per raggiungere l'obiettivo più ampio della formazione della persona.

Di tali attività molte trovano realizzazione nel normale orario scolastico, altre in orario extracurricolare.

Tutte, comunque, sono approvate dagli Organi Collegiali di competenza.

Anche per l'anno scolastico di riferimento, si prevedono:

POTENZIAMENTO DISCIPLINARE

In tutti gli ordini scolastici si promuovono attività di potenziamento legate alle discipline e agli ambiti disciplinari per offrire agli alunni la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità

LE LINGUE STRANIERE

Grande spazio viene concesso all'innovazione metodologica dell'insegnamento delle lingue straniere partendo dalla scuola materna.

Alla scuola secondaria di 1° grado è promosso il conseguimento dell'attestato del TRINITY per la lingua inglese (L'Istituto stesso è diventato Centro Trinity)

L'INFORMATICA

Ogni scuola dell'Istituto Comprensivo è in possesso di strumenti informatici, la scuola secondaria 1° in particolare è dotata di una moderna aula multimediale con collegamento alla rete internet.

(L'Istituto stesso è diventato Centro E.C.D.L.)

LE PATENTI EUROPEE

L'Istituto intende collocarsi in una situazione ottimale rispetto alle nuove dinamiche economico-scolastiche italiane ed europee. In modo più specifico prende in considerazione l'opportunità di accedere alle patenti europee (ECDL)

L'ACCOGLIENZA - LA CONTINUITA' - L'ORIENTAMENTO

Al primo posto tra le linee guida dell' Istituto, si pongono come garanzia di un percorso unitario al quale partecipano con pari impegno tutti i settori scolastici , nella dinamica degli specifici ruoli e finalità.

LE PARI OPPORTUNITA'

L'Istituto apre la scuola al discorso delle pari opportunità per educare alunni ed alunne ad assumere con maggiore consapevolezza il proprio ruolo e le proprie responsabilità nella società..

LO SPORT

L'Istituto Comprensivo organizza attività sportive e gruppi sportivi pomeridiani (per la scuola secondaria 1° aderisce alle manifestazioni sportive territoriali e ai Giochi sportivi studenteschi

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

L'Istituto Comprensivo si fa promotore della ideazione e dell'esecuzione di progetti didattici, per fare in modo che l'educazione alla legalità divenga momento di crescita e di coinvolgimento degli alunni delle diverse età.

I LABORATORI

Vengono attivati numerosi laboratori, sia in orario curriculare che extracurriculare; essi abbracciano ambiti diversi, da quelli letterari a quelli espressivi, scientifici ed operativi

IL GIORNALINO D' ISTITUTO

In particolare nella scuola secondaria di 1° grado viene progettato e realizzato un giornalino scolastico su temi di maggiore interesse rispondente ad una finalità di progetto editoriale al computer, ma soprattutto ad una formazione “critica” della lettura in genere

IL TEATRO

L'Istituto sostiene i progetti di educazione al teatro per favorire la socializzazione, l'intelligenza critica, l'unione del momento cognitivo con quello emotivo, la conoscenza di forme alternative di espressione e comunicazione.

LA CULTURA E LE TRADIZIONI

Ormai da anni l'istituto si fa carico di trasmettere agli alunni la coscienza della propria memoria storica attraverso progetti ed attività che ricerchino le radici culturali anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con altri Enti

L'INTERCULTURA E LA SOLIDARIETA' (UNICEF)

Il Collegio dei Docenti attiva progetti in verticale nei tre settori scolastici per promuovere la consapevolezza che l'incontro di culture diverse è occasione di arricchimento e di progresso; inoltre si impegna nella educazione alla solidarietà in quanto essenziale alla formazione umana ed etica degli alunni.

In particolare in quest'anno scolastico l'Istituto aderisce al Progetto “ **Scuola amica .. UNICEF** “ **per tutti i settori scolastici presenti**

L'INTEGRAZIONE

Consapevoli del fatto che la scuola deve porsi come luogo di accoglienza, di confronto e valorizzazione delle diversità (fisiche, culturali, religiose, etniche,...) l'istituto promuove iniziative che convergono in un progetto di integrazione che abbraccia tutti e tre gli ordini di scuola.

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Vengono programmate uscite didattiche a mostre, musei, imprese industriali ed artigianali, nonché viaggi di istruzione in varie località del territorio regionale e nazionale.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (realizzato fino ai precedenti anni scolastici)

Questa iniziativa vuole avvicinare gli alunni alle Istituzioni, e favorire il loro senso civico

Le attività mirano a far comprendere che far parte di una comunità vuol dire impegnarsi in prima persona per la crescita civile e sociale, propria ed altrui.

LA SICUREZZA

L' Istituto cura questo aspetto in riferimento alle strutture e agli impianti degli edifici scolastici, ma soprattutto pone l'attenzione ai comportamenti che effettivamente debbono essere messi in atto da alunni, docenti e lavoratori all'interno delle strutture scolastiche.

TUTTI I PROGETTI COLLEGATI ALLE SCELTE EDUCATIVO – DIDATTICHE SOPRA DESCRITTE SONO PARTE INTEGRANTE DEL P.O.F.

ORGANIZZAZIONE NELLE VARIE SCUOLE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

Il collegio docenti ed il consiglio di Istituto, nell'ambito della legislazione vigente ed in particolare avvalendosi delle leggi sull'autonomia e sulla comprensività, intervengono:

- sulla durata della giornata scolastica;
- sulla diversificazione dei percorsi educativi;
- sulla continuità educativa e didattica

SCUOLA DELL' INFANZIA

Scelte organizzative

L'organizzazione educativo-didattica si fonda sulla costituzione di sezioni il più possibile omogenee per età per consentire esperienze formative graduali in un percorso scolastico completo.

La Scuola dell' Infanzia

- accoglie i bambini che compiono i tre anni entro il 31 gennaio dell'anno scolastico di riferimento (fino al loro passaggio alla scuola primaria)
- bambini anticipatari secondo le nuove norme ministeriali
- è aperta dalle ore 8,20 alle ore 16,20 dal lunedì al venerdì
- offre una flessibilità oraria con possibilità di scelta tra :
 - ✓ giornata scolastica completa
 - ✓ solo turno antimeridiano con refezione
 - ✓ solo turno antimeridiano senza refezione
- offre trasporto scolastico e mensa scolastica

L'organizzazione oraria della giornata scolastica prevede in ogni sezione l'alternanza di due docenti secondo un turno antimeridiano e un turno pomeridiano con un momento di compresenza dalle ore 11,20 alle ore 13,15 per la realizzazione di particolari attività didattiche e per la refezione.

I docenti realizzano il proprio orario di servizio con alternanza settimanale nei due turni previsti (antimeridiano e pomeridiano) e con attività di programmazione mensile.

Nell' anno scolastico 2012/2013 sono funzionanti n° 12 sezioni

(5 nel plesso " Iqbal Masih " e 7 nel plesso " Portento ")

con un gruppo docenti composto da:

n° 24 docenti assegnate alle sezioni

n° 1 docenti di sostegno per alunni diversamente abili

n° 2 docenti per l'insegnamento della Religione Cattolica sui due plessi

ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

Nell'arco dell'anno scolastico, la scuola dell'Infanzia propone e realizza

- Attività curriculari organizzate nella Programmazione educativo-didattica annuale e mensile
- Attività di accoglienza per l'inserimento di nuovi alunni e /o alunni diversamente abili
- Attività di Continuità con la scuola Primaria

- **Attività didattiche** legate all' **ARRICCHIMENTO DELL' O. F. (in orario scolastico):**
 - Progetto Lettura
 - Ed. alla salute, ed. ambientale, ed.stradale
 - Scuola amica UNICEF
 - Laboratorio di' ballo e movimento corporeo'
 - Manifestazioni a tema
 - Manifestazioni di fine anno scolastico
 - Laboratori di attività espressivo - creative legate alla realizzazione di lavori per le principali festività, condotti anche con i genitori

- **Attività didattiche** legate all' **AMPLIAMENTO DELL' O F.**

(progetti annuali svolti con prolungamento dell'orario scolastico)

 - Progetto musicale " I BOTTARIoggi " (sospeso per l'anno in corso)
 - Progetto " I colori del mondo "
 - Uscite sul territorio in orario scolastico
 - Visite guidate correlate alle attività didattiche

SCUOLA PRIMARIA del primo ciclo

Per gli alunni il monte ore è così differenziato:

classi prime	27 ore settimanali
classi seconde	27 ore settimanali
classi terze	28 ore settimanali
quarte e quinte	29 ore settimanali

con entrata per tutti alle ore 8,30 ed uscita differenziata dalle ore 12,30 fino alle ore 13,30 secondo un'organizzazione interna .

Le indicazioni per il nuovo curriculum promuovono il raggruppamento delle discipline in AREE DISCIPLINARI. Fermo restando tale indicazione, ogni scuola nella propria autonomia, delinea una propria modalità organizzativa del monte ore di insegnamento disciplinare. In particolare per la nostra scuola primaria si prevede tale organizzazione DEL MONTE ORE PER CIASCUNA DISCIPLINA:

	Classi prime	Classi seconde	Classi terze, quarte, quinte
Italiano	7 ore	7 ore	7 ore
Matematica	6 ore	6 ore	6 ore
Ed. all' immagine	1 ora	1 ora	2 ore
Musica	1 ora	1 ora	1 ora
Storia	3 ore	3 ore	3 ore
Geografia	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motorie	1 ora	1 ora	1 ora
Scienze	1 ora	2 ore	2 ore
Tecnologia	1 ora	1 ora	1 ora
Religione	2 ore	2 ore	2 ore

Per quanto riguarda il monte ore settimanale della lingua inglese, si prevede :

classi 1 [^] e 2 [^]	1 ora
classi 3 [^]	2 ore
classi 4 [^] 5 [^]	3 ore

La programmazione dell'intervento didattico si realizza mediante incontri settimanali che coinvolgono tutti gli insegnanti del settore distribuiti in classi parallele.

GIORNO STABILITO: martedì

DURATA DELL' INCONTRO ore 15,30 – 17,30

Tali incontri settimanali contengono un costante adeguamento della programmazione al fine di :

- offrire all'alunno tutoraggio costante dei processi formativi;
- superare difficoltà che si presentano in itinere;
- disporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso per le quali sono anche previste delle prove di verifica in itinere e finali.

Parte fondamentale della programmazione, è la valutazione, che accompagna i processi d'insegnamento, apprendimento e consente di verificare l'intervento didattico per meglio operare con flessibilità sul progetto educativo e sugli obiettivi generali specifici e trasversali

In Appendice sono riportate le seguenti griglie :

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DISCIPLINARI

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA IL VOTO ASSEGNATO PER IL COMPORTAMENTO E I RELATIVI DESCRITTORI

ATTIVITA' SPECIFICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria, nell'arco dell'anno scolastico, propone e realizza:

- Attività di accoglienza per l'inserimento di nuovi alunni e /o alunni diversamente abili
- Attività di integrazione per gli alunni diversamente abili
- Attività di continuità con la scuola secondaria di 1° grado e con la scuola dell'infanzia
- **Attività didattiche legate all'ARRICCHIMENTO dell'O.F. (in orario scolastico):**
 - Ed. Alimentare: Progetto " Frutta nelle Scuole "
 - Ed. Ambientale, Ed. alla salute
 - Scuola amica UNICEF
 - Giornalino scolastico
 - Cineforum
 - Progetto Musica per le classi quarte e quinte
 - Progetti a tema per le classi prime, seconde, terze
 - Viaggi e visite d'istruzione
- Laboratori di attività espressivo - creative legate alla realizzazione di lavori per le principali festività
- **Attività didattiche legate all'AMPLIAMENTO dell'O.F. (progetti annuali svolti con prolungamento dell'orario scolastico)**
 - Progetto Majorettes : ' Le Primarie '
 - Progetto " Non solo teatro "
 - Uscite sul territorio in orario scolastico ed extrascolastico
 - Visite guidate correlate alle attività didattiche
 - Percorsi PON

LA SCUOLA SECONDARIA di primo grado

Con un corso ad indirizzo musicale (a scelta tra pianoforte – violino – saxofono - chitarra)

Scelte organizzative :

- **MODELLO ORARIO DI 30 ore settimanali.** L'Istituzione Scolastica in accordo con le scelte delle famiglie, adotta il modello orario di 30 ore settimanali, composto da 29 ore di attività d'insegnamento obbligatorio più 1 ora settimanale di attività di APPROFONDIMENTO di Italiano
- Il corso musicale aggiunge 2 ore settimanali curriculari
- Le lezioni hanno inizio alle ore 8,15
- Le norme che regolano l'entrata e l'uscita degli alunni sono disciplinate dal Regolamento d'Istituto.

Per quanto riguarda l'organizzazione didattica, si terrà conto essenzialmente della Riforma Gelmini. Le singole discipline saranno considerate nella loro specificità ma verranno proposte all' interno di tre Grandi aree disciplinari:

area linguistico – artistico espressiva

area storico-geografica

area matematico – scientifico- tecnologica.

Si evidenzia così l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Si favorirà così l'interdisciplinarietà e il lavoro collegiale tra insegnanti di disciplina diversa.

Attività extracurricolari:

Saranno svolte durante le ore pomeridiane con lo scopo, non solo per dare spazio ad una diversa operatività per gli alunni, ma anche per di tenere aperta la scuola quale luogo di incontro e punto di riferimento,

Ci si avvarrà delle seguenti **strategie e mezzi** :

Strategie

- Lezioni frontali
- Role-playing
- Brainstorming
- Problem posing e problem solving
- Feed back
- Laboratori
- Lavori di gruppo per livello, per interesse

Mezzi

- Test, griglie, questionari
- Mappe concettuali
- Sala multimediale
- Libri di testo e non
- Sussidi didattici ed audiovisivi

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La verifica avrà una duplice prospettiva: sarà verifica delle conoscenze, delle abilità acquisite e del possesso di maturazione raggiunto dall'allievo, ma anche analisi del lavoro svolto, per valutarne la validità e

l'efficacia ed apportarne eventuali modifiche. In base ai risultati, il consiglio di classe, adotterà itinerari di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento.

Le verifiche saranno svolte periodicamente al termine di ogni unità di apprendimento e si baseranno su : questionari, test, produzioni scritte ed orali, grafici e prove pratiche.

La valutazione terrà conto innanzitutto dei progressi che ciascun allievo avrà fatto registrare dall'inizio dell'anno scolastico.

I docenti, per evitare disparità nella formulazione dei giudizi, terranno conto dei seguenti indicatori formativi trasversali :

- grado di sviluppo delle abilità in rapporto alla situazione di partenza ed agli interventi effettuati
- impegno e partecipazione
- sviluppo di positivi atteggiamenti relazionali
- autonomia e metodo di lavoro
- grado di preparazione
- frequenza

(Vengono segnati sui registri personali e riportati in consiglio)

In Appendice sono riportate le seguenti griglie :

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE DISCIPLINARI

GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA IL VOTO ASSEGNATO PER IL COMPORTAMENTO E I RELATIVI DESCRITTORI

ATTIVITA' SPECIFICHE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria, nell'arco dell'anno scolastico, propone e realizza:

- ✓ integrazione per gli alunni diversamente abili
 - ✓ attività di continuità verticale con la scuola primaria
 - ✓ attività di continuità orizzontale
 - ✓ **Attività didattiche legate all'ARRICCHIMENTO dell'O.F. (in orario scolastico):**
 - Accoglienza
 - Ed. alla salute, ed. ambientale, ed. stradale
 - Approfondimento della lingua madre
 - Progetto UNICEF “ SCUOLA AMICA UNICEF “
 - Mediazione interculturale : Progetto ‘ YALLA ’
 - Giornalino d'Istituto
 - Cineforum
 - Giochi della Gioventù
 - Progetti a tema in vari momenti dell'anno scolastico
 - ✓ Partecipazione a concorsi di vario livello (nazionale, regionale, provinciale, locale)
 - ✓ Viaggi e visite d'istruzione
 - ✓ Laboratori di attività espressivo-creative legate alla realizzazione di lavori per le principali festività
- ✓ **Attività didattiche legate all'AMPLIAMENTO dell' O.F. (progetti annuali svolti con prolungamento dell'orario scolastico)**
 - Gruppo Folk : ‘ Ce steva ‘na vota ‘
 - Progetto “ Sportivamente abili “ – G.S.S.
 - Laboratorio teatrale
 - Approfondimento disciplinare
 - Potenziamento lingua inglese (TRINITY)
 - Informatica (E.C.D.L.)
 - Percorsi P.O.N.
 - Manifestazioni di fine anno

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

GRIGLIA RIASSUNTIVA DEI PROGETTI APPROVATI
PER IL CORRENTE ANNO SCOLASTICO 2012-2013

DENOMINAZIONE PROGETTO	DESTINATARI	TIPOLOGIA
G.S.S. (Sportivamente abili)	Scuola Secondaria 1° grado	Extracurriculare
Gruppo Folk ' Ce steva 'na vota '	Scuola Secondaria 1° grado	Extracurriculare
Laboratorio teatrale	Scuola Secondaria 1° grado	Extracurriculare
Giochi della Gioventù	Scuola Secondaria 1° grado	Curriculare
Giornalino d'istituto	Tutti i settori scolastici	Curriculare
Laboratorio interculturale ' Yalla'	Scuola Secondaria e Primaria	Curriculare
ARTETECA	Scuola Secondaria e Primaria	Curriculare
Scuola amica UNICEF	Tutti i settori scolastici	Curriculare
Giocosport	Scuola Primaria	Curriculare
Progetto Musicale Cl. 4 [^] e 5 [^]	Scuola Primaria	Curriculare
Nutrirsi bene : Frutta nelle scuole	Scuola Primaria	Curriculare
Progetti a vario tema Cl. 1 [^] -2 [^] -3 [^]	Scuola Primaria	Curriculare
Majorettes ' Le Primarie '	Scuola Primaria	Extracurriculare
Non solo Teatro	Scuola Primaria	Extracurriculare
Progetto lettura	Scuola dell' Infanzia	Curriculare
Laboratorio di danza e movimento	Scuola dell' Infanzia	Curriculare
I Bottarioggi	Scuola dell' Infanzia	Extracurriculare (in approvazione)
I colori del mondo	Scuola dell ' Infanzia	Extracurriculare

Le schede dei Progetti sono depositate in Presidenza

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA' CURRICULARI INTEGRATIVE , COMPLEMENTARI,
TRASVERSALI,
PER TUTTI I SETTORI SCOLASTICI

- ACCOGLIENZA
- CONTINUITA'
- ORIENTAMENTO
- ED. ALLA SALUTE
- ED. AMBIENTALE
- ED. STRADALE
- PARI OPPORTUNITA'
- INTEGRAZIONE "DIVERSAMENTE UGUALI"
 - SCUOLA AMICA UNICEF
- VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE
 - SICUREZZA

Le schede dei Progetti sono descritte in seguito

PROGETTO ACCOGLIENZA

PREMESSA

Il Progetto Accoglienza nei tre ordini di scuola viene attivato affinché l' alunno si senta a proprio agio e viva

il passaggio senza difficoltà riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

Ciò lo condurrà a realizzare il proprio percorso formativo in modo sereno e senza traumi.

DESTINATARI

Gli alunni delle prime classi dei tre ordini di scuola .

FINALITA'

-Rendere agevole il passaggio dell' alunno da un ordine scolastico al successivo.

-Favorire una prima conoscenza informale dell' alunno.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Nella *scuola dell' infanzia* vengono effettuate forme di accoglienza per i bambini con la presenza dei genitori, almeno per la prima settimana. Si organizzano anche dei giochi ai quali partecipano gli stessi genitori.

A questi ultimi viene chiesto di compilare una scheda informativa e descrittiva sui propri figli per avere una

visione più chiara della personalità del bambino.

Nella *scuola primaria*, il progetto accoglienza riguarda le classi prime; le insegnanti accolgono con la presenza di docenti della Scuola dell' Infanzia i bambini all' ingresso e li conducono nelle aule dove ritrovano esposti i lavori da loro stessi realizzati nell' ultimo anno. Si procede, quindi, ad una conoscenza informale dei bambini ,mentre gli alunni delle classi quinte guidano i nuovi arrivati nella "visita conoscitiva" dell' edificio e dei servizi che esso offre.

Nella *scuola secondaria di primo grado* è attivato un progetto accoglienza che prevede diverse tappe.

Giorno esclusivo di entrata con la presenza di alcuni docenti della primaria e di tutti gli insegnanti del nuovo ordine di scuola. Nelle classi viene privilegiata una disposizione a cerchio (Circle time) per facilitare la reciproca conoscenza e gli allievi scrivono il proprio nome e cognome su un cartoncino colorato, lo espongono sul proprio banco e si presentano nel modo più gradito. Nei giorni successivi gli allievi compilano un questionario relativo alle aspettative e alle impressioni avute all' ingresso di questo nuovo corso di studi. E' prevista la realizzazione di cartelloni tematici (lo sport preferito , il mio luogo ideale...) in cui ogni alunno ha uno spazio . Essi permetteranno agli allievi di riscontrare affinità agli interessi comuni. Nei mesi successivi il progetto accoglienza potrà continuare con la tematica : "la conoscenza ed educazione del sé ".

TEMPI

Inizio anno scolastico .

STRUMENTI

Videocassette, opuscoli, cartellonistica.

Giochi didattici

Schede questionari.

PROGETTO CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PREMESSA

Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento ed evoluzione. Pertanto, si colloca al primo posto fra le linee guida di questo istituto, e si pone come garanzia di un percorso unitario, al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola nella dinamica degli specifici ruoli e finalità.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi iniziali e terminali dei tre ordini di scuola.

FINALITA'

- Favorire il passaggio dell'alunno da un ordine scolastico al successivo.
- Potenziare la continuità didattica fra i vari ordini di scuola.
- Favorire la conoscenza dell'alunno (le tappe di sviluppo, l'esperienza scolastica, il metodo di studio, lo stile cognitivo...)
- Conoscenza dei programmi reciproci e coordinamento dei curricoli.
- Armonizzazione delle strategie metodologiche e degli stili educativi.
- Coordinamento dei sistemi di verifica-valutazione.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

- Incontri tra docenti dei tre settori per concordare obiettivi, strategie e contenuti.
- Conoscenza e studio dei programmi dei tre ordini di scuola.
- Aggiornamento in comune o lavoro di studio su temi trasversali (Programmazione, documentazione, verifica, valutazione).
- Elaborazione di un progetto comune con tematica da definire nel corso dell'anno scolastico.
- Proposte di visite guidate in orario scolastico degli alunni delle classi terminali negli ambienti e nei laboratori della scuola successiva.
- Predisposizione di griglie per la verifica delle competenze in uscita e in ingresso dei vari ordini di scuola.
- Formazioni delle classi prime con la collaborazione di docenti dei vari settori, applicando possibilmente il criterio della equiterogeneità.
- Scambi di idee sui criteri di valutazione dei ragazzi.
- Incontri con le famiglie per illustrare il P.O.F.
- Consigli "misti": partecipazione di docenti delle primarie al 1° consiglio di classe, e di docenti di scuole dell'infanzia nel 1° consiglio di interclasse.

TEMPI

Fase di avvio: presumibilmente Settembre – Ottobre;

(incontri fra i docenti interessati per una impostazione del lavoro, per stabilire reciproche modalità, per definire attività di accoglienza).

Fase di realizzazione operativa:

Dicembre – Gennaio; primo tempo di attività anche a vantaggio di un'azione di Orientamento.

Aprile – Maggio; completamento delle attività del progetto.

STRUMENTI

Sussidi audiovisivi, laboratori multimediali, elaborazione di cartelloni, cineforum, ecc...

VALUTAZIONI

Monitoraggio sull'esito delle attività svolte;

Verifica e controllo della partecipazione e del coinvolgimento degli alunni e dei genitori al lavoro effettuato.

PROGETTO ORIENTAMENTO

PREMESSA

Con la legge di riforma e le Indicazioni nazionali che puntualizzano e valorizzano il ruolo della didattica “orientativa”, l’orientamento si pone come attività di estrema rilevanza all’interno di ogni livello e grado di scuola. L’orientamento formativo è un processo continuo e complesso, parte integrante dell’esperienza scolastica sin dall’infanzia che passando per l’adolescenza si prolunga fino alla vita adulta. Attraverso le attività di orientamento il giovane viene educato a conoscere meglio se stesso, le sue potenzialità ed attitudini; ad approfondire le conoscenze relative al mondo circostante ed utilizzarle al fine di gestire meglio le sue scelte sia di studio che lavorative per la costruzione del proprio progetto di vita.

DESTINATARI :

Gli alunni delle classi terminali dei tre ordini di scuola.

FINALITA’

- Avviare alla conoscenza di se e favorire una positiva immagine dell’identità personale;
- Fornire, mediante un percorso formativo, l’opportunità di conoscere le proprie capacità ed attitudini;
- Orientare a scelte future mirate e responsabili in campo scolastico e /o professionale;
- Orientare a scelte rispondenti alle risorse e alle richieste occupazionali del territorio;
- Sensibilizzare i ragazzi alla conoscenza delle varie realtà scolastiche.

MODALITA’ ORGANIZZATIVE

Organizzazione e gestione di incontri formativi e informativi relativi all’orientamento e alle dinamiche delle scelte con:

- Rappresentanti dell’artigianato locale;
- Personale qualificato di aziende della zona;
- Referenti ed esperti delle scuole superiori.
- Incontri programmati con le famiglie;
- Consegna alla famiglia di una scheda con il “consiglio orientativo”;
- Visita guidata ad istituti superiori e/o a piccole industrie del territorio;

TEMPI

Durante tutto l’anno scolastico

Fase di lavoro attivo: da novembre a gennaio

STRUMENTI

Compilazioni di questionari e di tabelle;

Opuscoli e schede informative sulla tipologia delle scuole esistenti sul territorio;

Testi e letture mirate;

Rielaborazione dati sulle professioni e gli sblocchi occupazionali.

PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE

FINALITÀ

- - Sviluppare la consapevolezza dei problemi personali, familiari e sociali
- - Favorire lo sviluppo armonico della persona
- - Comprendere l'importanza del mantenimento della salute fisica e mentale come diritto dell'individuo e come suo dovere verso la società
- - Stabilire un rapporto positivo e costruttivo con la Scuola, la Comunità, le istituzioni, l'ambiente
- - Favorire un'equilibrata maturazione psico-fisica per prevenire i disagi giovanili

OBIETTIVI

- - Saper individuare condizioni di disagio nella vita personale, in famiglia e scuola
- - Saper individuare i propri bisogni
- - Saper ascoltare ed essere in grado di confrontarsi con gli altri
- - Saper acquisire dati ed informazioni su un determinato problema
- - Saper lavorare in gruppo. Discutere, confrontare opinioni
- - Acquisire consapevolezza che la salute è un bene prezioso che va protetto soprattutto con la prevenzione
- - Sensibilizzazione al problema oncologico e relativa prevenzione
- - Curare e sviluppare il concetto di igiene
- - Essere consapevoli dell'importanza del rapporto uomo-ambiente
- - Conoscere i bisogni effettivi dell'organismo durante la crescita
- - Capire l'importanza di una equilibrata alimentazione nella prevenzione delle malattie
- - Ricercare le tradizioni alimentari nell'ambiente
- - Valorizzare l'importanza dei prodotti locali per privilegiarne il consumo rispetto ai prodotti importati

CONTENUTI

- - La propria identità
- - L'igiene personale
- - L'igiene ambientale
- - Prevenzione come vera educazione alla salute
- - Microrganismi
- - Nozioni di primo soccorso
- - Le strutture e i servizi sanitari presenti nel territorio
- - L'alimentazione
- - Valore nutritivo degli alimenti, principi alimentari, apparato digerente e digestione
- - Confronto tra le abitudini alimentari italiane e quelle dei paesi stranieri di cui è studiata la lingua
- - L'esercizio fisico e l'alimentazione
- - Le malattie professionali da rumore e da stress
- - Le malattie sociali
- - Il sistema nervoso
- - Uso di sostanze stupefacenti e conseguenze
- - AIDS
- - Alcolismo
- - Tabagismo
- - Organizzazione e struttura sanitaria in Italia

METODI E STRUMENTI

- - Uso dei libri di testo e consultazione di altri
- - Uso di audiovisivi
- - Lavori di gruppo e dibattiti

- - Visite guidate ad aziende agricole del territorio
- - Elaborazione di grafici, cartelloni...
- - Attività redazionale e/o di drammatizzazione

TEMPI

L'intero anno scolastico.

Partecipano al progetto tutte le classi dei tre ordini di scuola. Ciascun Consiglio di classe, inserirà nella propria programmazione CONTENUTI del progetto in relazione alla classe e agli obiettivi fissati per il corrente anno scolastico.

Le attività programmate potranno essere svolte a classi aperte.

PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

FINALITÀ

- - Sviluppare la coscienza di appartenenza ad un territorio
- - Acquisire la consapevolezza dell'importanza dell'interazione dei fattori fisici, socio-storico-economici del territorio per il suo sviluppo
- - Favorire l'auto-orientamento
- - Sviluppare la conoscenza di sé
- - Acquisire maggior fiducia nelle proprie capacità
- - Educare al rispetto dell'ambiente

OBIETTIVI

- - Promuovere una maggiore conoscenza del territorio di Capodrise, individuandone le peculiarità storiche, sociali, economiche, naturali ed architettoniche
- - Favorire la comprensione e la consapevolezza delle strette interazioni tra uomo ed ambiente
- - Conoscere il mondo delle piante, degli animali, con particolare riferimento a quelle locali
- - Individuare le trasformazioni subite dal territorio ad opera dell'uomo
- - Conoscere gli ambienti naturali
- - Favorire la comprensione delle dinamiche sociali ed economiche che determinano il destino di un territorio
- - Conoscere ed apprezzare usi e costumi tradizionali del territorio
- - Stimolare i ragazzi a partecipare attivamente alla risoluzione di problemi
- - Promuovere azioni che vedano i ragazzi protagonisti di iniziative concrete di conservazione dell'ambiente
- - Sviluppare e potenziare le abilità creative, operative e di ricerca

CONTENUTI

- - Caratteristiche storiche, geografiche, architettoniche e socio-economiche del territorio di Capodrise
- - Raccolta del materiale sul territorio
- - Le piante e gli animali locali
- - Studio e analisi delle aree edilizie, delle aree attrezzate, delle aree verdi
- - Gli ambienti naturali e le loro trasformazioni ad opera dell'uomo
- - Le strutture pubbliche e sociali nell'ambito della provincia
- - Occupazione, disoccupazione, sottoccupazione
- - La scomparsa di alcuni mestieri
- - Tradizioni e folklore
- - L'alimentazione
- - Il tempo libero

METODI – STRUMENTI – ATTIVITÀ

- - Lettura ed analisi dei documenti
- - Visite guidate nel territorio
- - Indagine e rilevazione di dati
- - Interviste
- - Ricerche fotografiche
- - Lavori individuali e di gruppo
- - Laboratorio di giornalismo
- - Laboratorio artistico-artigianale

VERIFICHE

- - Produzione di cartelloni, fotografie, giornalino, mostra realizzazione, possibilmente, di una videocassetta su Capodrise

PARTECIPANTI AL PROGETTO

- - Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di 1 ° grado

TEMPI

- L'intero anno scolastico

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

I docenti dell'Istituto Comprensivo G. Gaglione, in base alle disposizioni dell'art. 230 del Nuovo Codice della Strada e del D.M. 5/8/94 che hanno introdotto l'obbligatorietà dell'insegnamento dell'Educazione Stradale nelle scuole, intendono istituire nei tre ordini scolastici (scuola materna – elementare – media) in cui intervengono un curriculum didattico di tipo educativo ed informativo, volto a sensibilizzare gli alunni al rispetto responsabile di norme che tutelano la sicurezza di tutti sulle strade.

Pertanto l'Educazione Stradale sarà intesa non solo come percorso didattico incentrato sull'acquisizione di conoscenze tecniche e sull'adozione di comportamenti, ma anche come attività educativa che promuove il rispettoso rapporto con gli altri e la consapevolezza di vivere in un sistema organizzato.

Dato il carattere prevalentemente etico-sociale dell'insegnamento dell'Educazione stradale, dovrà essere programmata una trattazione interdisciplinare delle attività ed evitata una trattazione troppo teorica degli argomenti.

Saranno perciò preferibili confronti fra esperienze, idee e discorsi che coinvolgono direttamente il vissuto dell'alunno e il suo quotidiano.

L'esperienza personale diretta costituisce la base per un uso corretto delle conoscenze simboliche contenute nelle fonti;

- uso di fonti diverse (testi, documenti, videocassette, diapositive,..) quali riferimenti per inquadrare le esperienze compiute in contesti conoscitivi generali;
- discussione sui propri comportamenti in seguito alle conoscenze costruite e comunicazione collettiva (cartelloni, lettere, progetti,...);
- realizzazione delle attività per gruppi;
- registrazione individuale del percorso su quaderno;
- uso di strumenti vari (macchina fotografica,...).

PROGETTO PARI OPPORTUNITA'

Premessa

Il tema delle pari opportunità é senza dubbio un tema trasversale,il cui impatto si manifesta su numerosi aspetti della vita economica civile e sociale e che è sempre stato affrontato e promosso dalla Comunità Europea. Aprire la scuola al discorso delle pari opportunità donna-uomo significa educare alunni e alunne ad assumere con maggiore consapevolezza il proprio ruolo e le proprie responsabilità nella società. La classe è il luogo dove il processo educativo avviene se si favorisce la coeducazione tra i sessi .

Bisogno prioritario è la necessità che i ragazzi leggano nella realtà e riconoscano i comportamenti scorretti che non si ispirano ai valori del rispetto dell'altro sesso.

Destinatari

Alunni delle classi IV e V della Scuola Primaria e tutte le classi della scuola Secondaria di primo grado .

Obiettivi

- Comprendere che la differenza di genere intesa come valore è condizione per la piena realizzazione di sé.
- Comprendere che sia gli uomini che le donne hanno pari dignità sociale.
- Acquisire conoscenza delle regole della vita associata.
- Rendersi conto che tutti gli uomini hanno pari dignità sociale senza distinzione di razza,religione e cultura.

Contenuti

- La donna nella fiaba e nel mito partendo dalla lettura di fiabe di tradizioni popolari .
- Confronto tra le fiabe.
- Uguaglianza.
- Diversità dei ruoli al femminile e al maschile.
- Confronto tra donne di varie culture.
- Rapporto territorio –istituzioni.

Tempi

La realizzazione del progetto avverrà nelle ore di lavoro curricolare ,nei mesi marzo, aprile.

Mezzi e Strumenti

Libri,cassette audiovisive. Proiezione di films, foglio di carta da imballaggio, carta crespata colorata, colori a spirito,colori a tempera, pennarelli, forbici,matite, gomme, temperini, quaderni, album.

Prodotto

Costruzione di storie.

Favole inventate.

Drammatizzazione.

Canti.

Cartelloni.

Quaderni operativi.

Giochi al femminile e al maschile.

Raccolta di oggetti antichi.

PROGETTO “DIVERSAMENTE UGUALI”

PREMESSA

L' integrazione scolastica degli alunni “diversamente abili” (legge 517 e legge 104) ha sollevato una problematica molto complessa che non riguarda solo il campo specifico della scuola, ma tutta la società, nei suoi atteggiamenti e nelle istituzioni.

Il presupposto da cui vogliamo partire non è tanto quello di considerare gli alunni tutti uguali, ma di affrontare la classe considerando gli alunni come esseri unici, ponendosi nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come ad una risorsa.

La semplice accettazione dell'alunno “diversamente abile” non è sufficiente ad integrarlo veramente. Se la finalità è l'integrazione scolastica dell'alunno, obiettivi generali saranno l'autonomia, la socializzazione e lo sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive.

Nella scuola, l'alunno “diversamente abile” può contare sulla presenza di un insegnante specializzato che mette in atto le strategie didattiche idonee a raggiungere gli obiettivi individualizzati.

Come prevede la legge 104, nella nostra scuola, è stato costituito un gruppo di lavoro composto dai docenti di sostegno presenti nella scuola, da docenti disciplinari, dagli operatori dell'ASL. Tale gruppo di lavoro, coordinato dal Dirigente Scolastico, si riunisce durante l'anno scolastico per seguire ed attivare quanto necessario per promuovere tutte le azioni educative di integrazione predisposte dai consigli di classe in accordo con le famiglie . All'inizio dell'anno scolastico si riunisce per delineare le modalità di approccio adeguate ad ogni alunno e per valutare le abilità acquisite e potenziare quelle in atto.

Successivamente si svolge un secondo incontro al quale partecipano anche i genitori, in questa fase si stila il **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE**, uno strumento che analizza l'area cognitiva, l'area della potenzialità, l'area affettivo-relazionale, posseduta dal soggetto .Con questa attenta analisi si delinea l'intervento educativo didattico di cui ogni alunno ha bisogno.

Conseguentemente l'insegnante specializzato, insieme ai colleghi del team, stila il **PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO** individuando gli obiettivi raggiungibili dall'alunno e insieme scelgono le attività didattiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi previsti per ognuno di loro.

Il nostro Istituto accoglie 31 alunni “diversamente abili” nei suoi quattro plessi.

Essi sono così distribuiti:

Scuola dell'Infanzia “ Iqbal Masih “ N° 1

Scuola dell'Infanzia Portento N° --

Scuola Primaria E Ienco N° 18

Scuola Secondaria di I° Grado G. Gaglione N° 11

Ogni quindici giorni, di martedì, per la scuola primaria si effettua la programmazione delle attività. E' in questa fase che il team mette a punto gli interventi congiunti per valorizzare al massimo le abilità dell'alunno e renderlo il più possibile attivo all'interno della classe.

Gli insegnanti concordano sul valore del lavoro di squadra nel rendere l'integrazione utile al bambino e operano su aspetti fondamentali:

DIDATTICI, che permettono agli alunni disabili di avere parte attiva in alcune delle attività educative;

SOCIALI, che permettono all'alunno di restare in classe e di rimanere coinvolto in attività con i compagni, mettendo in atto un comportamento adeguato al contesto in cui viene espresso ed aumentando la probabilità dell'emissione di comportamenti adeguati in altre situazioni al di fuori di quelle scolastiche.

PARALLELI, che consentono nel far praticare all'alunno attività individualizzate all'interno della classe.

FINALITA'

Le finalità del progetto si ravvisano in due diverse direzioni:

1. Favorire una reale ed efficace integrazione nel contesto scolastico attraverso la condivisione da parte di tutti gli operatori impegnati nelle diverse esperienze.
2. Potenziare le capacità personali di ogni bambino.

OBIETTIVI

- Consolidare la coscienza del proprio sé.
- Potenziare l'autostima e la percezione positiva di sé.
- Sviluppare le conoscenze spaziali e le capacità di orientamento nello spazio.
- Sviluppare le conoscenze temporali e le capacità di orientamento nel tempo.
- Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi.
- Potenziare le autonomie personali.

METODOLOGIA

La metodologia verterà su alcuni aspetti fondamentali:

- La responsabilità organizzativa: con questo fattore si vuole intendere che la scuola, là dove è in atto l'integrazione, è nelle condizioni di poter modificare gli orari di lezione, la composizione del gruppo classe, ecc.
- La cooperazione scuola-famiglia: la partecipazione attiva delle famiglie con le quali si condividono processi decisionali e scelte operative.
- Il coinvolgimento diretto del Dirigente Scolastico: l'integrazione non viene delegata ma seguita personalmente dal capo d'istituto.
- Comportamento cooperativo tra gli insegnanti di sostegno e curricolari: non vi è l'esercizio della delega e gli insegnanti operano come gruppo di conduzione della classe.

Gli insegnanti curricolari e specializzati, dovranno perseguire un obiettivo comune: l'integrazione degli alunni con disabilità quali membri della classe. Al fine di ottenere ciò, devono essere modificati i ruoli degli insegnanti, la routine di classe e le attività didattiche cercando il più possibile di trattare gli alunni con disabilità come gli altri. La presenza a tempo pieno o parziale dell'insegnante specializzato nella classe significa che gli adulti coinvolti devono definire come suddividersi e condividere la responsabilità per "l'alunno" e i suoi compagni di classe. Gli scopi e le caratteristiche principali di questi tre tipi di modificazioni si possono riassumere in:

- **Modifiche alle attività di classe**
- **Modifiche al ruolo dell'insegnante**
- **Modifiche alla routine di classe**

Modifiche al ruolo dell'insegnante:

Vengono modificati i ruoli degli insegnanti così che l'alunno appartenga fisicamente alla classe dell'insegnante curricolare ma riceva aiuto dall'insegnante specializzato

Responsabilità dell'insegnante curricolare:

- Trattare l'alunno con disabilità come gli altri per quanto possibile.
- Fornire aiuti e adattamenti specifici

Responsabilità degli insegnanti specializzati:

- Essere presenti negli orari concordati.
- Adattare i materiali.
- Fornire insegnamento individualizzato.
- Aiutare gli altri alunni e gli insegnanti di classe.

Modifiche alla routine di classe

Vengono modificati le routine di classe e l'ambiente fisico perché l'alunno stia vicino ai compagni e seduto in modo simile a loro.

Insegnanti e compagni forniscono aiuto fisico e nei compiti perché l'alunno possa restare con il gruppo. Vengono cambiati i tempi e i luoghi delle attività secondo le necessità

Modifiche alle attività didattiche

Si mantiene un collegamento tematico tra l'attività didattica della classe e l'insegnamento individualizzato; il grado di partecipazione varia.

Adattamenti didattici: sono diretti a raggiungere la partecipazione attiva e sociale in classe e a fornire insegnamento sugli obiettivi di apprendimento individualizzati.

Strategie di partecipazione sociale: mirano a mantenere la connessione con il gruppo tramite la partecipazione sociale, anche senza arrivare ad una partecipazione didattica attiva.

Attività parallele: permettono di condurre l'insegnante specializzato nella classe (l'alunno sta insieme ai compagni ma lavora individualmente) e a mantenere il collegamento con la lezione di classe anche se la partecipazione sociale è minima

-L'alunno con disabilità svolge la stessa attività dei compagni, ma con metodi, obiettivi, criteri e/o con materiali modificati.

-L'attività viene programmata e realizzata dall'insegnante specializzato e da quello curricolare.

-L'alunno con disabilità svolge un'attività diversa, ma su un argomento connesso a quello trattato nella lezione per la classe.

AGGIUSTAMENTI

In base ai risultati degli esiti formativi attraverso un accurato monitoraggio, si procederà ad eventuali aggiustamenti del progetto formativo; infatti, con la regolazione si progetterà, o l'intero iter, o alcune parti per ottimizzare gli interventi e attuare percorsi migliorativi.

PROGETTO SCUOLA AMICA UNICEF

A. S. 2012-2013

“ VERSO UNA SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI “

Premessa

L' Istituto Comprensivo “ G. Gaglione “ di Capodrise , nel corso degli anni ha sempre aderito a qualsiasi iniziativa promossa a favore dell' UNICEF.

Attualmente fa parte del progetto pilota “ **Verso una Scuola amica** “ ed ha al suo attivo un gruppo di Majorettes, del settore Scuola Primaria, accreditato all' Unicef come gruppo di riferimento regionale.

Nel perseguire tale progetto, anche nell' ambito dell' Arricchimento dell' Offerta Formativa, l' Istituto Comprensivo intraprende un percorso basato sulla conoscenza e sulla traduzione pratica dei diritti contenuti nella “ **CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL' INFANZIA e DELL' ADOLESCENZA** “ e lo concretizza in attività e Laboratori progettati e basati sull' integrazione culturale, sul rispetto sociale e sul confronto.

Destinatari

Tutti gli alunni di tutti i settori scolastici dell' Istituto Comprensivo

Obiettivi

- Conoscere la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia
- Promuovere il diritto alla partecipazione autentica
- Promuovere il Diritto alla progettazione partecipata
- Valorizzare le esperienze del vissuto degli alunni
- Stabilire con i bambini regole e strutture decisionali
- Conoscere semplici principi del processo democratico
- Realizzare azioni concrete che rendano la scuola un luogo nel quale tutti possano “ star bene “
- Promuovere la cultura dei diritti verso se stessi e verso gli altri

Tempi

Intero anno scolastico

Risorse umane

Docenti di classe, personale A.T.A., Esperti UNICEF

Mezzi e Strumenti

Uso di diverse strategie didattiche : attività laboratori ali, classi aperte, circle-time,....

Uso di diversi linguaggi (corporeo, mimico, musicale, teatrale, ecc...)

Visione di film e di cartoni animati sui temi dei diritti

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Statale " G. Gaglione " di Capodrise, al fine di promuovere negli alunni una migliore coscienza civica, la difesa della natura e dell'ambiente, una maggiore conoscenza storica, artistica e culturale degli aspetti del nostro territorio, organizza **visite guidate e viaggi d'istruzione** con il contributo economico di partecipazione delle famiglie.

DESTINATARI

Alunni del 3° anno della scuola dell'infanzia:

Alunni del 1°, 2°, 3°, 4° e 5° anno della scuola primaria:

Alunni del 1°, 2°, e 3° anno della scuola secondaria di I grado.

OBIETTIVI

Coinvolgere quanto più alunni possibile e potenziare le loro capacità a contatto con la realtà.

CONTENUTI

Visita di oasi naturali, di zone archeologiche, di aziende agrituristiche e di chiese di rilevante importanza religiosa e artistica.

Visita di teatri, musei, strade, piazze, palazzi, monumenti di particolare interesse storico e culturale.

METODI / STRUMENTI

La conoscenza riguarderà luoghi del territorio della regione Campania ed in particolare della nostra provincia. Solo per gli alunni dell'ultimo anno della secondaria di I grado sarà organizzato anche un viaggio di istruzione di più giorni su tutto il territorio con possibilità di oltrepassare anche il confine italiano. Il numero delle uscite, modalità e relativa durata di ogni singola classe, saranno definite annualmente dal collegio docenti mentre, i luoghi da visitare, dai consigli di classe, interclasse e intersezione in base alle attività didattiche in programma.

Per il trasporto degli alunni saranno utilizzati pullman di società private, treni e navi secondo necessità.

RISORSE / VINCOLI

Docenti accompagnatori, guide turistiche e addetto al primo soccorso.

TEMPI

Dall'inizio dell'anno scolastico fino a 30 gg. Prima del termine delle lezioni.

VALUTAZIONE

Dopo ogni uscita ci sarà una verifica in classe che contribuirà alla valutazione finale.

DOCUMENTAZIONE

Assicurazione ed autorizzazione scritta dei genitori

SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

Il Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n.626 e tutta la normativa collegata, prescrivono misure per la tutela e per la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro..Tale Decreto riguarda anche gli edifici scolastici , gli alunni , docenti, i collaboratori scolastici e tutto il personale che lavora nelle scuole .La tematica della sicurezza comporta due aspetti:

1. L' aspetto relativo a impianti e strutture degli edifici scolastici, di competenza dei Comuni proprietari degli immobili ;
2. L' aspetto relativo ai comportamenti effettivamente messi in atto da alunni e lavoratori all' interno delle strutture scolastiche, di competenza delle Istituzioni Scolastiche.

Per quanto riguarda il primo punto la situazione strutturale delle nostre scuole è in fase di completo adeguamento alle normative di sicurezza .Impianti elettrici , uscite di emergenza e ogni altro dispositivo atto a prevenire lo sviluppo di incendi , sono già stati eseguiti o sono tuttora in fase di esecuzione, sia pure in tempi diversi da scuola a scuola.

Per quanto riguarda i comportamenti di chi opera all' interno delle scuole, i provvedimenti adottati dal dirigente scolastico, equiparato ai fini della sicurezza al datore di lavoro sono i seguenti:

- **Designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**
RSPP : i cui compiti sono :
 - individuare i fattori di rischio e le misure preventive
 - proporre programmi di formazione e informazione
 - Promuovere le richieste di interventi agli enti locali.
- **Redazione del documento di valutazione dei rischi.**
- **Realizzazione piano di evacuazione:**Lo stesso è stato predisposto tenendo presente per ogni edificio e per ogni piano almeno due vie di fuga in modo da consentire un esodo più agevole e sicuro degli alunni.
- **Designazione della squadra incaricata alla gestione delle emergenze** (evacuazione degli edifici scolastici , prevenzione incendi , primo soccorso) :in ogni scuola sono incaricati uno o più dipendenti, in base alla complessità dell' edificio , che hanno frequentato appositi corsi di formazione.
- **Effettuazione delle prove di evacuazione rapida** in caso di incendio o terremoto:una prova in ogni scuola , almeno due volte l'anno.
- **Modalità di sorveglianza** degli alunni nei momenti meno strutturati della giornata scolastica (entrata , uscita,intervallo) : sono oggetto di disposizioni specifiche del dirigente,concordate con i docenti e i collaboratori scolastici .
- La **Rappresentanza Sindacale Unitaria** dei lavoratori della scuola ha provveduto a designare il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:RLS, che deve essere consultato nelle fasi di individuazioni, programmazioni e realizzazioni della prevenzione dei rischi. **Designazione medico competente** : che elabora specifici protocolli sanitari ed esegue visite

Appendice:

- AREE DI INTERVENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI
- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ
- CARTA DEI SERVIZI
- REGOLAMENTO DI ISTITUTO
- GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI
- PROGETTO “ SCUOLA AMICA UNICEF “ :“ VERSO UNA SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI “
- P.O.N. “ COMPETENZE PER LO SVILUPPO”
- P.O.N. “ AMBIENTI PER L’ APPRENDIMENTO “ – FERS 2011-2012-2013
- P.O.N. FESR Asse II “ QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI “

AREE DI INTERVENTO DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

A.S . 2012—2013

Area 1: Gestione del Piano dell'offerta Formativa. – Doc. BELFIORE R.

- 1) Cura dell'aggiornamento, della stampa e della diffusione tra i Docenti del POF.
- 2) Stesura del prospetto sintetico per i genitori, entro Dicembre.
- 3) Stesura della Carta dei servizi.
- 4) Catalogazione della documentazione didattica.

Area 2. Sostegno al lavoro Docente. - Doc. ABBATE N.

- 1) Monitoraggio e cura della documentazione educativa delle attività svolte per il settore Scuola Secondaria di 1° grado.
- 2) Coordinamento dei criteri di valutazione per il settore Scuola Secondaria di 1° grado.
- 3) Individuazione delle strategie tese al miglioramento della funzione docente, della qualità della scuola e delle Pari Opportunità: sportello per la consulenza
- 4) Coordinamento delle iniziative relative alla partecipazione ai progetti e alla formazione-aggiornamento per il settore Scuola Secondaria di 1° grado.
- 5) Promozione di attività relative all'Educazione alla Salute.
- 6) Selezione e proposizione ai docenti di iniziative a livello nazionale e locale, interessanti per l'Istituto.
- 7) Collaborazione Invalsi, alle manifestazioni e alle Visite guidate.

Area 2. Interventi e servizi per gli studenti. - Doc. De Biase M..

- 1) Monitoraggio e cura della documentazione educativa delle attività svolte per il settore Scuola Primaria.
- 2) Coordinamento dei criteri di valutazione per il settore Scuola Primaria.
- 3) Referente Unicef ed Interculturalità.
- 4) Coordinamento delle iniziative relative alla partecipazione ai progetti e alla formazione-aggiornamento per il settore Scuola Primaria.
- 5) Collaborazione Invalsi, alle manifestazioni e alle Visite guidate.

Area 3. Interventi e servizi per gli studenti. - Doc. BALLISTRERI S.

- 1) Responsabile gruppo H e contatto con gli enti preposti.
- 2) Referente nei rapporti scuola- famiglia per alunni H.
- 3) Coordinamento delle attività di integrazione e recupero per gli alunni H.
- 4) Collaborazione alla stesura della Carta dei servizi.

Area 3. Interventi e servizi per gli studenti – Doc. Mucherino Cinzia.

- 1) Referente nei rapporti scuola- famiglia per gli alunni in difficoltà.
- 2) Coordinamento delle attività di integrazione e recupero per gli alunni in difficoltà.
- 3) Selezione e proposizione ai docenti di iniziative a livello nazionale e locale, interessanti per l'Istituto.
- 4) Coordinamento delle iniziative relative alla partecipazione ai progetti e alla formazione-aggiornamento per il settore Scuola Secondaria di 1° grado
- 5) Collaborazione Invalsi, alle manifestazioni e alle Visite guidate.

Area 4. Continuità e orientamento. - Doc. GLORIOSO N.

- 1) Coordinamento delle attività relative all' Orientamento per la Scuola Secondaria di 1° grado.
- 2) Promozione e coordinamento dei Progetti Accoglienza e Continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado
- 3) Preparazione concordata di una scheda di presentazione degli alunni in uscita dalla Scuola primaria
- 4) Preparazione di prove di verifica degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria che rispecchiano quelle di ingresso alla Scuola Secondaria di 1° grado.
- 5) Referente alla Legalità
- 6) Gestione e cura dei materiali e delle attrezzature del Laboratorio Tecnologico e dell'Aula Video.
- 7) Collaborazione all'aggiornamento del POF e alla stesura del prospetto sintetico per i genitori.

Area 4. Continuità e orientamento. - Doc. Piccirillo Antonia

- 1) Promozione e Coordinamento dei Progetti Accoglienza e Continuità tra la Scuola dell' Infanzia e la Scuola Primaria
- 2) Preparazione concordata di una scheda di presentazione degli alunni in uscita dalla Scuola dell'Infanzia
- 3) Preparazione di prove di verifica degli alunni in uscita dalla Scuola dell' Infanzia che rispecchiano quelle di ingresso alla Scuola Primaria.
- 4) Monitoraggio e cura della documentazione educativa delle attività svolte nella Scuola dell'Infanzia.
- 5) Coordinamento delle iniziative relative alla partecipazione ai progetti e alla formazione-aggiornamento per il settore Scuola dell'Infanzia
- 6) Collaborazione Invalsi, alle manifestazioni e alle Visite guidate..

Area 5. Rapporti con l'esterno. – Doc. ZACCARELLA L.

- 1) Coordinamento delle uscite inerenti tutte le diverse attività dell' Istituto
- 2) Coordinamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione dell' Istituto
- 3) Selezione e proposizione ai docenti di iniziative a livello nazionale e locale, interessanti per l'Istituto.

Area 6. Tecnologia e comunicazione – Doc. DE SIMONE R:

- 1) Collaborazione alla pubblicazione del POF e alla stesura del prospetto sintetico per i genitori
- 2) Potenziamento del sito WEB dell'Istituto con inserimento della documentazione educativo - didattica e dei dati relativi all'attività dell' Istituto
- 3) Giornalino d'Istituto
- 4) Responsabile del laboratorio informatico relativamente alle attività inerenti l'area svolta
- 5) Registrazione e trasmissione on- line dei dati relativi all' INVALSI con la collaborazione dello Staff delle Funzioni Strumentali.

Area 7 : Coordinamento delle nuove tecnologie- Doc. PERILLO M.

- 1) Produzione di strumenti didattici (tabelle,schede, griglie)
- 2) Gestione e cura dei materiali del Laboratorio Scientifico
- 3) Supporto strumentazioni per le manifestazioni
- 4) Selezione e proposizione ai docenti di iniziative a livello locale e nazionale interessanti per l'Istituto
- 5) Promozione di attività relative all'Educazione alla Salute
- 6) Collaborazione Invalsi, alle manifestazioni e alle visite guidate.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Nel pieno rispetto del Regolamento interno d'Istituto, si delinea, quale ulteriore contributo alla cultura delle regole del nostro Istituto, il seguente Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglie (ai sensi delle norme vigenti)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori.

Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- ✓ Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente
- ✓ Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento
- ✓ Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza
- ✓ Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura
- ✓ Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- ✓ Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti
- ✓ Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola
- ✓ Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione Scolastica
- ✓ Conoscere l'Offerta formativa della scuola
- ✓ Instaurare un dialogo costruttivo con tutto il personale della scuola
- ✓ Rispettare la libertà di insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa
- ✓ Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste
- ✓ Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze ed i ritardi
- ✓ Controllare sul libretto delle giustificazioni le assenze ed i ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti
- ✓ Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico
- ✓ Tenersi costantemente aggiornati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento docenti
- ✓ Invitare il proprio figlio a non far uso in classe di cellulari o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi
- ✓ Essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura
- ✓ Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave
- ✓ Rivolgersi al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali
- ✓ Informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente
- ✓ Intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente Scolastico o un suo delegato e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina

- ✓ Far osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- ✓ Prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- ✓ Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- ✓ Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé;
- ✓ Conoscere e rispettare il regolamento di istituto
- ✓ Conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti
- ✓ Favorire la comunicazione scuola/famiglia
- ✓ Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità
- ✓ Spegnerne i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione
- ✓ Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo
- ✓ Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli
- ✓ Rispettare le diversità personali e culturali.
- ✓ Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola
- ✓ Assolvere assiduamente agli impegni di studio
- ✓ Mantenere in ambito scolastico ed in ogni sede di attività un comportamento ed un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui ci si trova
- ✓ Non provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola
- ✓ Osservare le norme di sicurezza dettate dal regolamento di istituto.

Il genitore, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente Scolastico.

Il presente documento è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Capodrise.....

IL GENITORE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

.....

REGOLAMENTO INTERNO DI ISTITUTO

PREMESSA

La scuola dell'obbligo risponde al principio democratico di elevare il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino.

Secondo la legge istitutiva concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione ed esplicitati nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta educativa successiva .

E' una scuola formativa in quanto si preoccupa di offrire occasioni di sviluppo della personalità in tutte le direzioni.

E' una scuola orientativa in quanto favorisce l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo e lo pone in condizione di conquistare la propria identità di fronte al contesto sociale.

E' una scuola che colloca nel mondo perché aiuta l'alunno ad acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale.

OBIETTIVI DEL REGOLAMENTO

Scopo del regolamento è di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita della scuola in modo da favorire i momenti di incontro e di colloquio fra i vari organi collegiali e fra questi e le altre rappresentanze delle componenti scolastiche, in modo da attuare una reale gestione unitaria.

L'Istituto Comprensivo “ GIACOMO GAGLIONE “ di Capodrise,

preso atto dei pareri espressi dal Collegio dei Docenti e della assemblea del personale ATA, adotta il presente REGOLAMENTO INTERNO.

Il presente regolamento, fatte salve le disposizioni di legge che attengono alla vita e alle attività della scuola, è volto a disciplinare l'organizzazione interna dell'Istituto Comprensivo sulle seguenti materie:

- Vigilanza sugli alunni
- Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni
- Uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca
- Conservazione delle strutture e delle dotazioni
- Modalità di comunicazione dei genitori con i docenti
- Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee organizzate dalla scuola o richieste dai genitori
- Modalità e sanzioni disciplinari a carico degli alunni a seguito di comportamenti illeciti (vedi allegato specifico)
- Modalità di svolgimento di eventuali assemblee dei comitati dei genitori
- Funzionamento degli Organi Collegiali (Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse, di Istituto)
- Calendario di massima delle riunioni e pubblicizzazione degli Atti.

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

COMPORAMENTO DEGLI ALUNNI E REGOLAMENTAZIONE DI USCITE, ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI

Gli alunni entrano nella scuola, dirigendosi direttamente nelle rispettive aule nei cinque minuti antecedenti l'orario di inizio delle lezioni.

Essi sono vigilati dal personale ausiliario in servizio lungo il tratto che va dai cancelli di ingresso alle aule, dove detto compito di vigilanza spetta ai Docenti.

E' fatto divieto ad eventuali accompagnatori degli alunni di accedere oltre i cancelli della scuola, al fine di evitare disfunzioni di ogni genere nel puntuale ed ordinato avvio delle attività scolastiche.

E' fatta eccezione a tale divieto per l'accompagnamento da parte dei genitori o di chi ne fa le veci, dei bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia , che potranno essere accompagnati fino all'uscio delle aule, dove saranno accolti dai docenti in servizio.

Analogamente è concesso a tutti gli alunni con handicap frequentanti nell'Istituto. Altresì, limitatamente alla prima settimana di lezioni, è consentito agli accompagnatori degli alunni frequentanti la prima classe della Scuola Primaria, lasciarli all'ingresso delle rispettive aule.

Durante l'orario delle lezioni, la vigilanza sugli alunni, nei padiglioni e nei corridoi, è di competenza del personale ausiliario.

L'uscita dalla scuola al termine delle lezioni avviene nel modo seguente:

SCUOLA dell'INFANZIA : I genitori avranno accesso ordinato alle aule.

SCUOLA PRIMARIA:

1. Gli alunni saranno accompagnati in fila fino al cancello di uscita dai docenti di classe

2. Usciranno prima gli alunni delle classi prime e, successivamente, in ordine crescente, gli altri.
3. Al fine di evitare intralci è fatto divieto di accesso nella scuola ai genitori mentre escono le scolaresche.

E' fatta eccezione a tale divieto per li alunni con handicap i cui genitori, previa autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico, possono prelevarli con cinque minuti di anticipo rispetto all'orario di chiusura delle attività scolastiche giornaliere.

SCUOLA SECONDARIA1° grado:

Gli alunni saranno accompagnati dai docenti fino ai diversi cancelli di uscita.

Gli alunni in ritardo saranno , in ogni caso, accolti a scuola, di tale ritardo sarà presa nota sul registro da parte dei docenti.

Il ritardo tollerabile non dovrà superare i 10 minuti oltre l'orario d'inizio lezioni.

In caso di recidività, saranno sensibilizzati i responsabili dell'obbligo scolastico.

Qualora detta sensibilizzazione non dovesse produrre effetti positivi, si provvederà ad informare delle cosa le Istituzioni competenti in fatto di tutela dei minori.

Gli alunni non possono uscire in anticipo dalla scuola rispetto al normale orario terminale delle attività didattiche, se non in casi eccezionali e previo permesso scritto del Dirigente Scolastico o di chi ne fa le veci.

In caso di uscita anticipata, nelle situazioni consentite, gli alunni dovranno essere prelevati direttamente da uno dei genitori o da chi ne fa legalmente le veci, che provvederà a firmare apposita dichiarazione al docente in servizio.

La dichiarazione sarà conservata agli atti.

Tutte le assenze degli alunni dalle lezioni vanno regolarmente giustificate dai genitori o da chi ne fa legalmente le veci.

Per le assenze che si protraggono oltre il quinto giorno, è necessario esigere il certificato medico.

USO DEGLI SPAZI; DEI LABORATORI; DELLA BIBLIOTECA

L'uso degli spazi interni ed esterno, dei laboratori e della palestra, sarà tale da assicurare a tutte le scolaresche di fruirne secondo le necessità

La regolamentazione di tale uso, sarà effettuata nell'ambito delle programmazioni orarie settimanali con calendario precostituito.

Gli spazi interni ed esterni, le palestre, le attrezzature possono essere utilizzati, fuori dall'orario scolastico,, da Enti, Associazioni e terzi richiedenti previa regolare autorizzazione degli OO.CC. e del Dirigente Scolastico.

L'uso della biblioteca e il servizio- prestito, sarà affidato dal Dirigente Scolastico ad un docente per il rispetto di tempi e modalità.

CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

I sussidi, le attrezzature e le dotazioni di qualsiasi genere, saranno custoditi in appositi locali, possibilmente blindati o, comunque con chiusure tali da evitarne la sottrazione forzata e per tenerli in buona conservazione per l'uso.

USO DEL DISTRIBUTORE CIBI E BEVANDE (Scuola Secondaria 1° grado)

L'uso del distributore sarà consentito agli alunni solo nella 2^a ora di lezione. Sarà cura dei docenti presenti concedere e organizzare le uscite dall'aula (A titolo generale nella 1^a metà della seconda ora di lezione per gli alunni al piano superiore, e nella seconda metà della 2^a ora per gli alunni al piano terra) La vigilanza in orario diverso è affidata ai collaboratori scolastici.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI GENITORI CON I DOCENTI

I genitori degli alunni potranno comunicare con i docenti secondo calendari orari che saranno comunicati all'inizio dell'anno scolastico con nota affissa all'Albo di ciascun plesso
Per motivi eccezionali e/o d'urgenza i genitori potranno comunicare con i docenti su motivato invito di questi ultimi o con autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico
Nell'arco dell'anno scolastico saranno garantiti due incontri Scuola – Famiglia, nel quale saranno affrontati i problemi generali della vita scolastica degli alunni o quelli particolari di ciascuno di essi.

RAPPORTI DOCENTI- ALUNNI

CARTA DEI DIRITTI E DEGLI IMPEGNI (redatta ad inizio d'anno tra docenti e alunni)

ORGANI COLLEGIALI

MODALITA' DI CONVOCAZIONE E DI SVOLGIMENTO DELLE ASSEMBLEE DI CLASSE, DEI CONSIGLI DI INTERSEZIONE, D'INTERCLASSE E DI ISTITUTO

La convocazione e lo svolgimento delle assemblee dei genitori per tutti i settori scolastici, avvengono entro il trentuno ottobre di ogni anno scolastico nei modi previsti di legge per procedere all'elezione dei rappresentanti dei genitori in seno ai Consigli di Intersezione e di Interclasse

Le Assemblee di classe e di sezione possono essere convocate tutte le volte in cui se ne ravvisi la necessità su iniziativa del Dirigente Scolastico o su richiesta dei due terzi dei genitori degli alunni di una classe o di una sezione.

Dette Assemblee sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, che a sua volta designa un segretario per la redazione del verbale.

La convocazione dei Consigli di Interclasse, di Intersezione e del Consiglio di Istituto, è predisposta con un congruo preavviso- di massima non inferiore ai cinque giorni- rispetto alla data delle riunioni.

La convocazione è effettuata con lettera diretta ai singoli membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso,

La lettera e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta dell'organo collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Si decade da membro del consiglio di Circolo dopo cinque assenze consecutive non giustificate.

I consigli di Interclasse e di Intersezione sono convocati dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente.

Essi sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato.

Le funzioni di segretario sono svolte da un docente designato dal Presidente.

Norme di funzionamento del Consiglio di Istituto

Nella prima seduta, il Consiglio di Istituto è presieduto da Dirigente Scolastico ed elegge tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il proprio Presidente.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto

Sono Candidati tutti i genitori membri del consiglio.

E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportati al numero dei componenti del Consiglio.

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione,, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti nella seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente, da votarsi con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente.

Il consiglio di Istituto è convocato dal Presidente del Consiglio stesso.

Il Presidente del Consiglio è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva ovvero dalla maggioranza dei componenti del Consiglio stesso.

La pubblicità degli atti del Consiglio di Istituto avviene mediante affissione in apposito albo di Istituto, della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.

L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di dieci giorni dalla relativa seduta del Consiglio.

La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di dieci giorni.

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell' Ufficio di Segreteria e per lo stesso periodo sono esibiti a chiunque ne faccia richiesta.

La copia della deliberazione da affiggere all'Albo, è consegnata al Dirigente Scolastico dal Segretario del Consiglio;

Il Dirigente ne dispone l'affissione immediata e attesta in calce ad essa la data iniziale di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato.

Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva

Il C. d. I. nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva.

La giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, predisponendo tutto il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.

Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ogni anno scolastico

Le riunioni sono convocate dal Dirigente scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità, o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

Il Comitato per la valutazione del servizio dei docenti è convocato dal Dirigente Scolastico :

- in periodi programmati, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati
- alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova dei docenti
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

Norme di funzionamento del Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe.

Ciascuno di tali Consigli, può essere presieduto dal D. S. o da un docente suo delegato, membro esso stesso del consiglio; è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.

Il Consiglio si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il piano delle riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

Il calendario di massima degli OO. CC. è fissato di anno in anno.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente regolamento è soggetto a modifiche in presenza di disposizioni legislative varie in contrasto con quanto previsto nei suddetti paragrafi.

Può essere, altresì, modificato e/o integrato dal Consiglio di Istituto per motivate ragioni e necessità emergenti.

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

(Riferita al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/1995)

La seguente carta dei servizi dell' Istituto Comprensivo di Capodrise (Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado) ha quali principi ispiratori gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione italiana.

Essa si compone di:

Parte I: Area didattica:

- **Piano dell'offerta Formativa**
- **Progettazione Educativa e Didattica**
- **Contratto Formativo**

Parte II: **Servizi Amministrativi**

Parte III: **Condizioni Ambientali della Scuola**

Parte IV: **Procedura dei reclami e valutazione del servizio**

Parte V: **Attuazione**

Al fine di potenziare gli impegni educativi ed organizzativi oltre che il dialogo con l'utenza, fa propri i principi fondamentali di uguaglianza e imparzialità garantendone la completa attuazione con le disposizioni che si articolano in:

PRINCIPI FONDAMENTALI

- Uguaglianza
- Imparzialità e Regolarità
- Accoglienza e Integrazione
- Obbligo scolastico e frequenza
- Partecipazione, efficienza e trasparenza
- Libertà di insegnamento e di aggiornamento del personale.

UGUAGLIANZA

La scuola svolge la sua attività nel riconoscimento e nella garanzia dell'uguaglianza e delle pari dignità sociali di ciascuno.

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

La scuola nell'erogazione del proprio servizio si impegna a garantire pari opportunità mediante:

- 1) **Eliminazione delle barriere architettoniche per alunni portatori di handicap fisico**
- 2) **Provvedimenti atti a garantire la piena offerta formativa agli alunni di condizioni socio-economiche disagiate.**
- 3) **Corsi di recupero e/o di sostegno per coloro che ne presentino il bisogno**

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

- 2.1 **I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.**
- 2.2 **La scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la tempestiva informazione alle famiglie sulle eventuali variazioni al funzionamento del servizio.**
- 2.3 **La scuola attraverso tutte le sue componenti garantisce la regolarità e la continuità del servizio.**

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- 3.1** Soprattutto nel primo anno di scuola l'accoglienza assume un grande rilievo poiché bisogna tenere presente che la scuola deve essere luogo di benessere e non di disagio; pertanto bisogna favorire le relazioni tra le varie componenti (alunni, docenti, genitori, ambiente) al fine di permettere agli alunni di esprimere al meglio le proprie abilità. L'organizzazione dell'accoglienza sarà curata da parte di tutta l'istituzione scolastica (Dirigente scolastico, docenti, personale di segreteria e ausiliario) mediante:
- . Iniziative e/o progetti atti a far conoscere agli alunni l'ambiente scolastico e le sue regole di funzionamento con particolare riguardo alle classi iniziali.
 - . Riconoscimento da parte dei docenti dei diritti e degli impegni dello studente (in allegato : Carta dei diritti e degli impegni).
- Incontri periodici e costanti con i familiari per potenziare il rapporto scuola-famiglia.
- . Conoscenza dei nuovi iscritti al fine di impostare una corretta programmazione educativa e didattica (attraverso test d'ingresso conoscitivi e disciplinari).
 - . Organizzazione di incontri tra genitori degli alunni nuovi iscritti e docenti del Consiglio di Classe.
- 3.2** Particolare attenzione verrà posta all'accoglienza e alla integrazione dei soggetti portatori di handicap.

OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

- 4.1** La scuola assicura l'obbligo scolastico e il proseguimento degli studi, la regolarità della frequenza con interventi di prevenzione, sostegno e orientamento secondo le nuove normative. La scuola provvede al controllo delle assenze, del rapporto con le famiglie secondo quanto stabilito nel regolamento d'Istituto.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

- 5.1** Gli operatori scolastici garantiscono trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza.
- 5.2** Gli operatori, inoltre, chiedono la partecipazione attiva di tutti i genitori e soprattutto di quelli che vogliono mettere a disposizione della scuola le loro competenze.
- 5.3** Quest'istituzione, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente anche con il presente documento che è parte integrante del P.O.F. in tutte le sue articolazioni didattiche, educative ed amministrative.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

- 6.1** Nella programmazione si assicura il rispetto della libertà di insegnamento al fine di garantire la formazione dell'alunno e contribuire allo sviluppo armonico della sua personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e quelli specifici dell'istituto
- 6.2** L'esercizio della libertà d'insegnamento si fonda sulla conoscenza aggiornata delle teorie psico-pedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative.
- 6.3** L'aggiornamento è un obbligo per l'amministrazione e un diritto-dovere per il docente

PARTE I

AREA DIDATTICA

- a. **La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, si impegna ad adeguare le attività educative alle esigenze culturali e formative degli alunni nel rispetto delle finalità istituzionali.**
- b. **Al fine di assicurare la continuità educativa l'Istituto individua ed elabora un piano di attività realizzabile, sia per continuità orizzontale che verticale.**

Le iniziative riguarderanno:

- **Incontri con i docenti degli alunni di passaggio.**
 - **Incontri degli alunni delle classi iniziali e terminali per attività comuni.**
 - **Acquisizione ed integrazione del fascicolo personale dell'alunno nuovo iscritto.**
 - **Coordinamento dei curricoli e delle programmazioni didattiche.**
 - **Costruzione comune di criteri e strumenti di verifica e di valutazione.**
- c. **Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.**
 - d. **Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti, nella scuola dell'obbligo, devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici, in modo da evitare, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.**
 - e. **I docenti cercheranno di equilibrare, nell'arco della settimana, l'assegnazione dei compiti per assicurare il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva.**
 - f. **Nel rapporto con gli allievi, i docenti stabiliscono, in un clima di serenità, strategie didattiche fondate sulla gratificazione ed adottano forme adeguate di convincimento.**

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

1. **Piano educativo d'Istituto**
2. **Piano dell'offerta Formativa contenente il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di disciplina.**
3. **Programmazione Educativa e Didattica.**
4. **Contratto Formativo.**

PARTE II

SERVIZI AMMINISTRATIVI

- A) **L'Istituto Comprensivo Statale " G: Gaglione " ha individuato i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi che intende sviluppare e rafforzare sulla base dei livelli standard indicati accanto a ciascuna voce:**
 - **Celerità delle procedure**
 - **Trasparenza**
 - **Informatizzazione dei servizi di segreteria**
 - **Tempi di attesa agli sportelli**
 - **Flessibilità degli uffici a contatto con il pubblico**
- B) **Sono altresì individuati i seguenti standard specifici per le singole procedure:**
 - **La distribuzione dei moduli di iscrizione, dei vari ordini di scuola, è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.**

L'orario di ricevimento degli uffici di segreteria e della Direzione sarà affisso all'albo degli Uffici di Segreteria.

Ogni eventuale variazione sarà tempestivamente comunicata.

Tutte le pratiche relative alla gestione del personale sono attivate in tempi brevi e opportunamente programmate. Sono di volta in volta fissati appuntamenti in orario compatibile con le esigenze di servizio del personale, al fine di consentire

un'agevole soluzione nel disbrigo delle pratiche. Il rilascio di certificati di servizio avverrà dietro presentazione di domanda scritta su apposito modulo con l'indicazione esplicita del motivo della richiesta. I tempi di consegna si concordano direttamente con l'incaricato secondo le esigenze del richiedente e compatibilmente con il lavoro dell'ufficio.

- **L'ufficio di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio, dal Lunedì al Sabato con orario esposto all'Albo. Per casi particolari il pubblico potrà essere ricevuto negli orari non previsti solo dopo che il personale di segreteria ne avrà valutato l'effettiva necessità.**
 - **Analogamente l'Ufficio di Presidenza riceve il pubblico secondo orari predefiniti.**
 - **La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo modalità di risposta comprendenti il nome dell'Istituto, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. L'utente è tenuto a dichiarare le proprie generalità e la natura dell'informazione richiesta per potere essere messo in contatto con il personale assegnato all'area di cui chiede informazioni.**
 - **I rapporti con l'esterno** saranno caratterizzati dalla massima correttezza. In particolare i rapporti con gli enti Pubblici saranno improntati alla reciproca collaborazione e alla tempestiva risoluzione delle varie pratiche sia relative ai docenti, sia relative agli alunni.
- C) Per l'informazione sono seguiti i seguenti criteri:**
- **La scuola predispone spazi ben visibili adibiti all'informazione, in particolare sono assicurati:**
 - **Tabella dell'orario di lavoro (orario dei docenti; funzioni e dislocazione del personale amministrativo ed ausiliario);**
 - **Organigramma degli uffici (presidenza e servizi);**
 - **Organico del personale docente, amministrativo ed ausiliario;**
 - **Albi d'Istituto.**
- D) Sono inoltre disponibili i seguenti spazi:**
- **Bacheca generale d'Istituto;**
 - **Bacheca sindacale;**
 - **Bacheca per comunicazioni ai genitori;**
 - **Bacheca del personale docente ed A.T.A.**
- E) L'Istituto Comprensivo " G: Gaglione " garantisce la presenza, presso l'ingresso e presso gli uffici, di operatori scolastici ben riconoscibili in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.**
- F) Il regolamento di lavoro e gli orari del personale amministrativo ed ausiliario hanno adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo, così come il Regolamento Generale di Istituto e le norme di funzionamento degli Organi Collegiali e delle Assemblee.**
- L'attuazione dei vari tipi di orario verrà di volta in volta adottata dal Dirigente Scolastico, secondo le esigenze prevedibili (richiesta di aumento di prestazioni in aggiunta al normale orario di servizio) o imprevedibili (sostituzione personale assente).**

PARTE III

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo " G.Gaglione " si compone della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado.

Garantisce:

- a. **La vigilanza degli alunni all'interno dell'edificio tramite personale in servizio.**
- b. **L'igiene dei servizi con interventi continui durante la giornata oltre che a fine orario scolastico.**
- c. **L'affissione in ogni classe e nei corridoi del Piano di evacuazione in caso di calamità. La scuola s'impegna inoltre a garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna adeguandosi alla normativa vigente.**

GESTIONE AMMINISTRATIVA INFORTUNI STUDENTI

Le modalità seguite dall'Istituto Comprensivo in caso di infortunio degli studenti durante

le ore di Educazione Fisica, sono regolate dalla Circolare n. 311/92 dell'Ispettorato

Educazione Fisica e Sportiva

FASI

- 1) COMUNICAZIONE DA PARTE DEL DOCENTE circa le dinamiche dell'infortunio – IMMEDIATAMENTE
- 2) CONSEGNA CERTIFICATO DEL PRONTO SOCCORSO da parte dell'infortunato o di un suo familiare – IMMEDIATAMENTE
- 3) (a) Pratica **INAIL**
 - Denuncia all'autorità di P.S. – Subito dopo la consegna della documentazione di cui al punto 2)
 - Invio documentazione INAIL – Entro 48 ore dall'accaduto
- 3) (b) Pratica **ASSICURAZIONE** – Invio dei documenti da parte della segreteria - IMMEDIATAMENTE

CUSTODIA E VIGILANZA

La sorveglianza nell'Istituto è garantita per tutto il periodo delle attività scolastiche ed è prevista per ogni servizio erogato; essa avviene con le seguenti modalità:

- Dalla **1^ ora** di lezione dal personale docente e ausiliario
- Durante il **cambio-ora** dal personale docente e ausiliario
- **Nell'intervallo** dai docenti e dal personale ausiliario.
- **Al termine** delle lezioni fino alla riconsegna degli alunni alle famiglie: dal personale docente e ausiliario incaricato.
- Nelle attività del **pomeriggio** dai docenti referenti di tali iniziative, e dal personale ausiliario.

L'accesso alla struttura è sottoposto a controllo da parte del personale addetto alla vigilanza

La **recinzione** esterna viene tenuta integra ed efficiente, i giardini vengono ispezionati ogni mattina dal personale incaricato.

INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Di norma la procedura è la seguente:

1. Comunicazione telefonica a un genitore
2. Assistenza di un docente o di un collaboratore scolastico fino all'arrivo del genitore (o chi delegato)
3. Eventuale chiamata dell'ambulanza

PARTE IV

PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Procedura dei reclami.

- **La presentazione di reclami è accettata dalla Scuola quale stimolo al miglioramento del servizio offerto.**
- **Ai sensi del D.M. 15/06/95 parte IV, i reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.**
- **I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.**
- **Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponderà con celerità e, comunque, non oltre trenta giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.**
- **Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.**

Valutazione del servizio.

L'Istituto si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio dei seguenti fattori di qualità:

- **Grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano amministrativo e didattico.**
- **Efficacia delle attività di recupero e sostegno e loro incidenza sugli esiti scolastici.**
- **Livelli di rispondenza della progettazione generale e di classe.**

PARTE V

ATTUAZIONE

- a) **La presente carta dei servizi offerta dall'Istituto Comprensivo " G: Gaglione", approvata dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto e debitamente pubblicizzata, resta in vigore fino a nuove disposizioni del Ministero.**
- b) **Essa è soggetta, peraltro, a revisioni e ad aggiornamenti annuali su proposta di chiunque ne abbia interesse all'interno della comunità scolastica e sulla base delle indicazioni degli Organi Collegiali.**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

***NORME E SANZIONI DISCIPLINARI
PER GLI ALUNNI***

NORME SULLE **ASSENZE E RITARDI**:

- LE ASSENZE DEVONO ESSERE GIUSTIFICATE AL RIENTRO SUL LIBRETTO (per la scuola secondaria) O SUL DIARIO / LIBRETTO (PER LA SCUOLA PRIMARIA) .
- LE USCITE ANTICIPATE DEVONO ESSERE RICHIESTE PER ISCRITTO DAL GENITORE- O DA UN SUO DELEGATO – CHE SI IMPEGNA A PRELEVARE PERSONALMENTE L'ALUNNO DALLA SCUOLA .
- LE ASSENZE PER MALATTIA SUPERIORI A CINQUE GIORNI DEVONO ESSERE GIUSTIFICATE CON CERTIFICAZIONE MEDICA

COMPORAMENTI ILLECITI	<u>SANZIONI DISCIPLINARI</u>	ORGANO COMPETENTE
RITARDO FREQUENTE (max 10 minuti)	Richiamo verbale o comunicazione alla famiglia	DOCENTE
RITARDO SISTEMATICO	Comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale convocazione	DIRIGENTE SCOLASTICO
ASSENZA/RITARDO non giustificato (ENTRO I TRE GIORNI)	Annotazione scritta del docente sul registro di classe	DOCENTE
ASSENZA/RITARDO non giustificato (OLTRE I CINQUE GIORNI)	Annotazione scritta del docente sul registro di classe, Ammonizione del Dirigente Scolastico Comunicazione alla famiglia con obbligo di accompagnamento	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO
ASSENZE E RITARDI REITERATI IN MODO PREGIUDIZIEVOLE PER L'APPRENDIMENTO (IN OCCASIONE DI VERIFICHE E/O INTERROGAZIONI)	Annotazione scritta del docente sul registro di classe, ammonizione del Dirigente Scolastico, comunicazione alla famiglia ed eventuale ricaduta sul voto di condotta decisa dal Consiglio di Classe e/o non partecipazione ai viaggi d'istruzione	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE
ASSENZE COLLETTIVE	Dopo la terza assenza collettiva, eventuale ricaduta sul voto di condotta decisa dal Consiglio di classe e/o non partecipazione viaggi d'istruzione	CONSIGLIO DI CLASSE

NORME SUL **COMPORTAMENTO E LINGUAGGIO**:

SI RICHIEDE AGLI ALUNNI UN COMPORTAMENTO E UN LINGUAGGIO EDUCATO, IMPRONTATO AL RISPETTO SIA DEGLI ADULTI CHE DEI COMPAGNI

COMPORTAMENTI ILLECITI	<u>SANZIONI DISCIPLINARI</u>	ORGANO COMPETENTE
FALSIFICAZIONE FIRMA DEI GENITORI	Tempestiva comunicazione alla famiglia	DIRIGENTE SCOLASTICO
USCITA NON AUTORIZZATA DALLA CLASSE	Annotazione scritta del docente sul registro di classe	DOCENTE
DISTURBO DURANTE LA PAUSA RICREATIVA (CORRERE, GRIDARE, SPOSTARSI DA UN PIANO ALL'ALTRO)	Richiamo verbale Annotazione scritta del docente sul registro di classe, ammonizione del Dirigente Scolastico, comunicazione alla famiglia	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO
NEGLIGENZA RIPETUTA ED ABITUALE	Ammonizione privata o in classe Verbale o scritta	DOCENTE
MANCANZE RIPETUTE AI DOVERI SCOLASTICI ABITUALE MANCANZA DEL MATERIALE SCOLASTICO	Annotazione scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori	DIRIGENTE SCOLASTICO
COMPORTAMENTO POCO CORRETTO IN CLASSE	Annotazione scritta del docente sul registro di classe ammonizione del Dirigente Scolastico, comunicazione alla famiglia	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO
VIOLAZIONE DELLE REGOLE STABILITE DAL DOCENTE	Annotazione scritta del docente sul registro di classe	DOCENTE

COMPORTAMENTO REITERATO CHE IMPEDISCA IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE	Annotazione scritta del docente sul registro di classe, ammonizione del Dirigente Scolastico, comunicazione alla famiglia, eventuale ricaduta sul voto di condotta decisa dal Consiglio di Classe e/o non partecipazione ai viaggi d'istruzione	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE
USO DEL CELLULARE DURANTE LA PERMANENZA NELL'EDIFICIO SCOLASTICO	Annotazione scritta del docente sul registro di classe, ritiro del dispositivo per la durata della giornata scolastica e comunicazione alla famiglia.	DOCENTE
ABBIGLIAMENTO POCO DECOROSO E/O TRUCCO ECCESSIVO	Comunicazione ai genitori per una maggiore collaborazione con l'Istituzione	DOCENTE

NORME SUI **DANNI ALLE COSE** :

GLI ALUNNI SONO TENUTI A MANTENERE L'INTEGRITA' DELLE ATTREZZATURE E L'IGIENE DEI LOCALI SIA DELLA PROPRIA SCUOLA CHE DI ALTRA STRUTTURA OSPITANTE

COMPORTAMENTI ILLECITI	<u>SANZIONI DISCIPLINARI</u>	ORGANO COMPETENTE
ATTI DI DANNEGGIAMENTO O VANDALISMO NEI CONFRONTI DELL'AMBIENTE SCOLASTICO (SCRITTE SUI BANCHI, SUI MURI, DANNI ALLE COSE) -PROPRIA AULA O ALTRI LOCALI -	Risarcimento e/o ripristino del danno- Pulizia di eventuali scritte (Qualora non venisse identificato un responsabile, sarà l'intera classe a risarcire il danno) Convocazione dei genitori in base alla gravità dei fatti Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a .. .3.....giorni e/o non partecipazione ai viaggi d'istruzione	CONSIGLIO DI CLASSE

REITERAZIONE DEL PUNTO PRECEDENTE	Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a .. .5giorni	CONSIGLIO DI CLASSE
<u>COMPORAMENTO VANDALICO CHE COMPORTI RILEVANTI DANNI MATERIALI ALLA SCUOLA</u>	<u>Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a .. .15.....giorni</u>	<u>CONSIGLIO DI CLASSE</u>
COMPORAMENTO SCORRETTO SU MEZZI PUBBLICI DURANTE ATTIVITA' DIDATTICHE PROGRAMMATE	Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia Annotazione scritta sul registro di classe	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO
COMPORAMENTO SCORRETTO DURANTE LE GITE (lesioni gravi a persone- atti vandalici alle strutture ospitanti)	Comunicazione alla famiglia che provvederà personalmente, con spese a proprio carico, al rientro immediato del figlio, al risarcimento del danno Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a .. .5.....giorni	DOCENTE ACCOMPAGNATORE DIRIGENTE SCOLASTICO
<p>NORME SUL <u>COMPORAMENTO E RISPETTO DEGLI ALTRI</u> :</p> <p>E' VIETATO ASSUMERE ATTEGGIAMENTI CHE VIOLINO LA DIGNITA', IL RISPETTO PER LA PERSONA UMANA E LA SUA INCOLUMITA'</p>		
COMPORAMENTI ILLECITI	<u>SANZIONI DISCIPLINARI</u>	ORGANO COMPETENTE
AGGRESSITA' VERBALE (PAROLE, MINACCE, GESTI) NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI, DEGLI ADULTI, DEL PERSONALE	Richiamo verbale/ annotazione sul registro di classe Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a ...3 giorni previa comunicazione alla famiglia e/o non partecipazione ai viaggi d'istruzione	DOCENTE DIRIGENTE SCOLASTICO CONSIGLIO DI CLASSE

<p>AGGRESSIVITA' FISICA NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI</p>	<p>Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a .. .5.....giorni previa comunicazione – convocazione della famiglia e/o non partecipazione ai viaggi d'istruzione e</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE convocato d'urgenza dal DIRIGENTE SCOLASTICO</p>
<p>MANIFESTAZIONI DI BULLISMO E/O RAZZISMO</p>	<p>Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a .. .5.....giorni previa comunicazione – convocazione della famiglia e/o non partecipazione ai viaggi d'istruzione</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE</p>
<p>RECIDIVITA' NEL CASO DI BULLISMO E/O RAZZISMO</p>	<p>Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a .. .15.....giorni previa comunicazione – convocazione della famiglia e/o non partecipazione ai viaggi d'istruzione</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE convocato d'urgenza dal DIRIGENTE SCOLASTICO</p>

SI PRECISA CHE :

- Il docente che rileva o accerta l'infrazione disciplinare, deve assumere l'impegno delle sanzioni disciplinari previste (annotazioni, intervento del Dirigente Scolastico, comunicazione alla famiglia) in collaborazione con il Docente Coordinatore di classe;
- Sarà cura del Consiglio di classe valutare la ricaduta dell' infrazione disciplinare sul voto del comportamento e/ o la partecipazione alle visite guidate (anche nel caso di una sola sospensione);
- Ogni annotazione sul registro di classe deve essere comunicata alla famiglia mediante il libretto personale dell'alunno;
- Nell'arco del quadrimestre dopo 6 annotazioni sul registro di classe scatta la sospensione con l'obbligo di frequenza, proporzionale alla gravità dell'infrazione disciplinare;

- Nell'arco del quadrimestre dopo 3 sospensioni con obbligo di frequenza, scatta la sospensione con allontanamento dalla scuola, proporzionale alla gravità dell'infrazione disciplinare;
- In caso di fatto eclatante potrà essere applicata immediatamente la sospensione con allontanamento dalla scuola;
- Durante le sospensioni con obbligo di frequenza, l'alunno interessato dovrà essere impegnato in una intensificazione dei doveri scolastici e potrà avere limitazioni nelle pause ricreative.

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari

PREMESSA

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro.

La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

1) la valutazione diagnostica o iniziale. Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".

2) la valutazione formativa o in itinere. È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.

3) la valutazione sommativa o complessiva o finale. Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di autoorientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10. Il voto numerico deve essere sempre accompagnato da un breve giudizio motivato, nel senso che deve essere esplicitato brevemente il perché la prova è sufficiente o insufficiente.

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti concordano ad inizio di anno, i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi, informando gli alunni.

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità' e competenze disciplinari

SCUOLA PRIMARIA (ex scuola elementare)

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto quattro.

Prime e seconde classi

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	ECCELLENTE	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Abilità incerte di lettura e scrittura, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche con gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione imprecisa, con povertà lessicale	MEDIOCRE	5

Terze, quarte e quinte classi

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	ECCELLENTE	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Conoscenza corretta de nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	MEDIOCRE	5

Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata, confusa e povera	INSUFFICIENTE	4
---	---------------	---

SCUOLA SECONDARIA 1 grado (ex scuola media)

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenze ampie e complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti, esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, sicurezza e competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni	ECCELLENTE	10
Conoscenze complete e approfondite, capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline	OTTIMO	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati positivi, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, buona correttezza ortografica e grammaticale, autonomia di sintesi e di rielaborazione personale delle conoscenze acquisite	DISTINTO	8

<p>Conoscenze ben consolidate, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento alquanto sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, sufficiente correttezza ortografica e grammaticale, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite</p>	<p>BUONO</p>	<p>7</p>
<p>Conoscenze semplici e sufficientemente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione semplificata con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato, imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto di autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite</p>	<p>SUFFICIENTE</p>	<p>6</p>
<p>Conoscenze parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, errori a livello grammaticale, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.</p>	<p>MEDIOCRE</p>	<p>5</p>
<p>Conoscenze carenti, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e frammentaria, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline</p>	<p>INSUFFICIENTE</p>	<p>4</p>
<p>Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari disciplinari, scarsa capacità di comprensione e di analisi, scarsa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione confusa ed approssimativa, gravissimi errori a livello linguistico e grammaticale</p>	<p>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</p>	<p>3</p>

GRIGLIA OPERATIVA DI CORRISPONDENZA TRA IL VOTO ASSEGNATO PER IL COMPORTAMENTO E I RELATIVI DESCRITTORI

VALORE DEI VOTI

Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9, 8, 7 relativamente ad una scala discendente che rappresenta i diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori prescritti.

Il voto 6 invece, denota, pur all' interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche rilevate in relazione alla frequenza e alle sanzioni disciplinari.

L'eventuale valutazione di insufficienza, indicata con voto 5, rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli esami di stato.

Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe che, nel determinarla, farà riferimento ai criteri del D.M. n° 5 del 16 Gennaio 2009.

VOTO	COMPORAMENTO	FREQUENZA	ATTEGGIAMENTI METACOGNITIVI
10	Comportamento esemplare, nessuna infrazione al Regolamento	Frequenza costante e regolare	Atteggiamenti di studio e relazionali collaborativi e propositivi verso i docenti e il gruppo classe
9	Comportamento molto corretto, nessuna infrazione al Regolamento	Frequenza regolare	Atteggiamenti di studio responsabili e positiva relazionalità verso i docenti e il gruppo classe
8	Comportamento corretto, ma vivace; nessuna infrazione al Regolamento	Frequenza regolare ma con assenze, ritardi, uscite anticipate sempre giustificati	Atteggiamenti di studio positivi e adeguata relazionalità verso i docenti e il gruppo classe
7	Comportamento adeguato: con pochi richiami . Infrazioni non gravi sanzionate come da regolamento	Frequenza non sempre regolare con ritardi e assenze non sempre giustificati	Atteggiamenti di studio e di impegno saltuario e buona relazionalità verso i docenti e il gruppo classe
6	Comportamento non sempre corretto: numerose infrazioni al Regolamento con varie sanzioni ma senza allontanamento dalla scuola	Frequenza irregolare . Ripetute omissioni nelle dovute giustificazioni	Atteggiamenti di studio disinteressato e carente relazionalità
Valutazione insufficiente 5	Comportamenti gravemente scorretti che hanno determinato sanzioni come da Regolamento Mancati cambiamenti o miglioramenti nel comportamento.	Numerose assenze, non dovute a motivi di salute (superiori a 40). Ripetute mancanze e omissioni nelle dovute giustificazioni	Atteggiamenti costanti di disinteresse e passività verso i doveri scolastici nonostante le dovute segnalazioni alle famiglie

Nell' anno 2011-2012 l'Istituto Comprensivo "Gaglione " è stato inserito nella

**Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007-2013
PON " COMPETENZE PER LO SVILUPPO" realizzando
PIANO INTEGRATO FSE 2007-IT 05 IPO 007-**

Obiettivo C - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione C1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

MODULO	ALUNNI DESTINATARI
AMARE LA MATEMATICA	Classi 1^ e 2^ Secondaria 1° grado
LEGGERE PER COMUNICARE	Classi 1^ e 2^ Secondaria 1° grado
ALLA SCOPERTA DELLA MULTIMEDIALITA'	Classi 1^ e 2^ Secondaria 1° grado
AIUTIAMO IL MONDO	Sc. Secondaria 1° grado
IMPARO TEATRANDO	Sc. Secondaria 1° grado
OPERARE IN RETE	Classi 3^ Secondaria 1° grado
ENGLISH FOR YOU	Classi 3^ Secondaria 1° grado
I LIKE ENGLISH	Scuola Primaria

Obiettivi Generali : Ampliamento, potenziamento e recupero delle competenze chiave, in particolare delle discipline tecnico scientifiche, matematiche, lingua madre, lingua straniera

Obiettivo D - Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola

Azione D1 - Interventi formativi rivolti ai docenti e al personale della scuola sulle nuove tecnologie della comunicazione

Obiettivi Generali : Acquisire adeguate competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie

Utilizzare gli strumenti multimediali nella gestione dell'azione didattica

Annualità 2011- 2012 -2013

P.O.N. “ AMBIENTI PER L’ APPRENDIMENTO “

20071T161PO004 finanziato con il FESR

Azione A 1 - Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo

Risultati attesi :

- ✓ Aula multimediale per tutti gli studenti delle cinque classi della Scuola Primaria
- ✓ Aula LIM per gli studenti di quattro classi della Scuola Secondaria di 1° grado

Azione B1 - Laboratori e strumenti per l’apprendimento delle competenze di base nelle

Istituzioni scolastiche del 1° ciclo

Risultati attesi

- ✓ Laboratorio di Matematica e Scienze per tutti gli studenti delle cinque classi della Scuola Primaria
- ✓ Laboratorio di Musica per tutti gli studenti delle cinque classi della Scuola Primaria

Programmazione Dei Fondi Strutturali Europei 2007/2013

Asse II FESR Obiettivo E AOODGAI7848

P.O.N. “ QUALITA’ degli AMBIENTI SCOLASTICI “

Azione E 1 - Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l’arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche per la ricerca didattica degli istituti

Il Progetto è destinato ai docenti e al personale della scuola per facilitare e promuovere la formazione degli stessi mediante l’arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche.

Relativamente a tali Programmazioni , si rimanda alle copie cartacee per la descrizione delle caratteristiche proprie dei Progetti inoltrati.

DOCUMENTI COLLEGATI AL POF

- *PIANI DELLE COMPETENZE E DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI*
(cfr. *Indicazioni Nazionali per il nuovo curriculum*)
- *PROGRAMMAZIONI EDUCATIVE*
- *PROGRAMMAZIONI DEL SOSTEGNO*
- *LAVORI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI*
- *SCHEDE FINANZIARIE DEI PROGETTI DELL'ISTITUTO*
- *PIANI DI LAVORO DEI LABORATORI*
- *STRUMENTI DI VERIFICA, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE,*
- *CONVENZIONI E CONTRATTI*
- *PIANI PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA*
- *PIANO GITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE*
- *CALENDARIO SCOLASTICO*
- *QUADRI ORARIO E PIANI DELLE COMPRESENZE*
- *CALENDARIO INCONTRI COLLEGIALI*
- *CALENDARIO INCONTRI CON LE FAMIGLIE*
- *CALENDARIO INCONTRI DI AGGIORNAMENTO*
- *COMUNICAZIONE INTERNA*
- *COMUNICAZIONE ESTERNA*

INDICE

L' ISTITUTO COMPRENSIVO

- Un po' di storia
- Carta d' identità
- Organigrammi dell' Istituto...
- Capodrise tra memoria e sviluppo

Il POF

- Perché aggiornare il Pof
- Caratteri del Pof
- La scuola e
- Finalità educative
- Organizzazione del curriculum
- Strategie metodologiche

LE ESPERIENZE

- Esperienze e progetti
- Organizzazione della scuola dell'infanzia
- Organizzazione della scuola del primo ciclo (primaria – secondaria di 1° grado)

- Aree di intervento delle funzioni strumentali
- Scheda descrittive dei progetti dell'istituto

APPENDICE ANNO SCOLASTICO 2011-2012

- Aree di intervento delle funzioni strumentali
- Patto di corresponsabilità
- Carta dei servizi
- Regolamento di istituto
- Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari
- Griglia operativa di corrispondenza tra il voto per il comportamento e i descrittori
- **P.O.N. “ COMPETENZE PER LO SVILUPPO”**
- **P.O.N. “ AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO “ – FERS 2011-2012-2013**
- **P.O.N. FESR Asse II “ QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI “**

DOCUMENTI COLLEGATI AL POF

INDICE

Il Gruppo di studio e di progetto
del P.O.F.

costituito
dalle Funzioni Strumentali

coordinato dalla
doc. Raffaella Belfiore